



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale della difesa,
della protezione della popolazione e dello sport DDPS
Ufficio federale dello sport UFSPO
Politica dello sport e risorse

Contributi della Confederazione ai Giochi olimpici e paraolimpici «Sion 2026»

Rapporto sui risultati della procedura di consultazione

Macolin, 6 aprile 2018

Il rapporto sui risultati della procedura di consultazione è disponibile nelle lingue nazionali
(tedesco, francese e italiano) all'indirizzo:

.....

Indice

Contenuto

1. Situazione iniziale.....	3
2. Osservazioni preliminari	3
2.1 Partecipazione alla procedura di consultazione.....	3
2.2 Domande ai partecipanti alla consultazione	3
2.3 Presentazione dei risultati nel rapporto sulla consultazione	4
3. Valutazione generale del progetto	4
4. I risultati in dettaglio.....	6
Cantoni ospitanti	6
4.2 Altri Cantoni.....	8
4.3 Località ospitanti	11
4.4 Partiti.....	12
4.5 Associazioni mantello e altri ambienti interessati	14
4.6 Federazioni sportive	18
5. Allegati	22
5.1 Elenco dei destinatari.....	22
5.2 Lista dei partecipanti e sigle utilizzate.....	32

1. Situazione iniziale

Con richiesta del 4 agosto 2017 Swiss Olympic ha inoltrato al Consiglio federale una richiesta di sostegno della candidatura «Sion 2026» e dello svolgimento dei Giochi olimpici e paraolimpici invernali 2026 (Giochi invernali) in Svizzera. La richiesta è il coronamento di una lunga procedura iniziata con la decisione di lanciare una nuova candidatura svizzera, presa nel marzo 2016. In precedenza un gruppo di lavoro di notevole spessore, sotto la guida del presidente di Swiss Olympic («Task-force 2026»), era giunto alla conclusione che le opportunità di una candidatura fossero da considerare ancora intatte nonostante l'esito negativo della consultazione popolare tenutasi nel Cantone dei Grigioni nel febbraio 2013, soprattutto in considerazione dell'Agenda 2020 del CIO.

Il progetto «Sion 2026», unico rimasto in corsa, è stato oggetto di un'attenta valutazione da parte della «Task-force 2026» di Swiss Olympic, che nel marzo del 2017 lo ha inoltrato con parere favorevole al consiglio esecutivo. Nel quadro di un'assemblea straordinaria il parlamento dello sport (il massimo organo di Swiss Olympic) nell'aprile 2017 ha deciso all'unanimità di lanciare una candidatura svizzera con «Sion 2026».

Il Consiglio federale ha preso atto per la prima volta nel dicembre 2016 degli sforzi per un possibile svolgimento di Giochi invernali in Svizzera nel 2026. A suo giudizio i Giochi invernali sono sotto diversi punti di vista un'opportunità per la Svizzera. Inoltre il governo ha riconosciuto che una manifestazione sportiva di queste dimensioni senza il sostegno del settore pubblico non sarebbe possibile.

Con decreto del 18 ottobre 2017 il Consiglio federale ha preso atto dello stato del progetto «Sion 2026» e stabilito i limiti finanziari della sua partecipazione. Nel contempo ha incaricato il Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione dello sport DDPS di sottoporre al Consiglio federale entro il 15 dicembre 2017 una richiesta di apertura di una procedura di consultazione inerente al sostegno del progetto. Il decreto del Consiglio federale si fondava sulla richiesta di sostegno finanziario del progetto «Sion 2026» presentata da Swiss Olympic a fine agosto 2017 e sui risultati dei chiarimenti sulla fattibilità tecnica e finanziaria.

La documentazione relativa alla procedura di consultazione è stata pubblicata sulle pagine Internet della Cancelleria federale e dell'Ufficio federale dello sport UFSPO dopo il decreto del Consiglio federale dell'8 dicembre 2017. I destinatari della consultazione (cfr. la lista all'allegato 5.1) sono stati informati a tal merito.

Il termine della consultazione è stato fissato al 23 marzo 2018.

2. Osservazioni preliminari

2.1 Partecipazione alla procedura di consultazione

Oltre a i Cantoni, sono stati invitati direttamente a partecipare alla consultazione la CdC, la CDDGP, i partiti politici, le associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle Città e delle regioni di montagna, le associazioni mantello nazionali dell'economia, le località ospitanti previste nonché altri 61 ambienti interessati. Nel quadro della consultazione sono pervenuti complessivamente 132 pareri (24 Cantoni, CdC, 13 località ospitanti, 8 partiti politici, 35 associazioni mantello e altri ambienti interessati nonché 58 federazioni sportive).

2.2 Domande ai partecipanti alla consultazione

Ai partecipanti alla consultazione è stato chiesto di rispondere ad alcune domande, indipendentemente dal fatto che fornissero o meno un parere completo.

Qual è il suo atteggiamento di fondo nei confronti dello svolgimento di Giochi olimpici e paraolimpici invernali in Svizzera?

Approva la candidatura Sion 2026 per lo svolgimento di Giochi olimpici e paraolimpici in Svizzera?

Approva una partecipazione della Confederazione allo svolgimento di Giochi olimpici e paraolimpici in Svizzera?

Quali opportunità vede nel suo settore di attività come conseguenza dei Giochi olimpici e paraolimpici invernali?

Quali rischi vede come conseguenza dei Giochi olimpici e paraolimpici invernali?

2.3 Presentazione dei risultati nel rapporto sulla consultazione

Di norma i partecipanti sono stati citati con le relative forme abbreviate (cfr. allegato 5.2). Se le istituzioni non disponevano di una forma abbreviata ufficiale o questa non era univoca, per motivi pratici sono state create nuove abbreviazioni ad hoc.

Ai fini della stesura del rapporto sui risultati della consultazione i partecipanti sono stati divisi in sei categorie (Cantoni ospitanti, altri Cantoni, località ospitanti, partiti politici, associazioni mantello e altri ambienti interessati, federazioni sportive). L'ordine all'interno di una categoria è del tutto casuale e non esprime un giudizio di valore.

I Cantoni **VS, VD, FR, BE, GR** e **OW** sono definiti come Cantoni ospitanti, dal momento che gli impianti sportivi per lo svolgimento dei Giochi olimpici ed eventualmente di quelli paraolimpici si trovano sul loro territorio. I Cantoni **VS, VD, FR, BE** e **OW** sono membri della **Società**.

3. Valutazione generale del progetto

La maggioranza dei 139 partecipanti alla consultazione valuta sostanzialmente in modo positivo o molto positivo uno svolgimento dei Giochi olimpici invernali in Svizzera. Sostengono altresì i contributi della Confederazione, ponendo tuttavia nella maggioranza dei casi determinate condizioni. I Cantoni ospitanti **VS, VD, OW, BE, GR** stabiliscono un limite alla propria responsabilità finanziaria. Anche chi è favorevole vede nel progetto alcuni rischi, in particolare per quanto concerne la garanzia di sicurezza e il rispetto dei costi. Centrale importanza è inoltre ascritta alla sostenibilità ecologica, economica e sociale dell'evento. Chi è sfavorevole mostra scetticismo nei confronti del progetto o lo respinge chiaramente. Le ragioni addotte sono in particolare la mancanza di sostenibilità, le dimensioni dell'evento e le sue ripercussioni su natura e ambiente nonché l'assenza di sostegno da parte della popolazione. I contrari al progetto sono del parere che per promuovere lo sviluppo economico andrebbero sostenute altre misure. Alcuni partecipanti alla consultazione ritengono che il rapporto esplicativo non rappresenti una base sufficiente per prendere una decisione o che vada approfondito in alcuni punti. Diversi destinatari chiedono un progetto che possa essere oggetto di referendum oppure una votazione nazionale. La CdC e diversi Cantoni respingono misure volte a rispettare il freno all'indebitamento, che avrebbero come conseguenza un trasferimento di oneri dalla Confederazione ai Cantoni. Molti Cantoni fanno notare l'impossibilità di impegnare le loro risorse, oltre che per i Giochi invernali 2026 anche per altre manifestazioni importanti (ad es. il World Economic Forum WEF). In caso di interruzione della procedura di candidatura in fase preliminare, la Società chiede alla Confederazione di farsi carico di una quota (un terzo) delle spese finora sostenute.

La tabella seguente fornisce una panoramica dell'orientamento generale delle risposte pervenute nell'ambito della consultazione:

	Atteggiamento scettico o contrario ai Giochi olimpici in Svizzera	Atteggiamento da perlopiù positivo a molto positivo e/o approvazione di una partecipazione della Confederazione a determinate condizioni	Appoggio a una votazione popolare a livello nazionale
Cantoni ospitanti		VS, VD, FR OW, BE, GR	OW
Altri Cantoni	NW, BS SZ, ZG (SG) ¹	UR, GL, SO, BL, SH, AR, AG, TG, TI, NE, JU, (SG), AI, GE, CdC	NW, BS
Località ospitanti		Sion, Goms, Obergoms, Kandersteg, Engelberg, Friburgo, Bienne, Visp, Fiesch, Martigny, Città di Berna, Leyin, Crans Montana	Città di Berna
Partiti politici	PES (pvl) ² (UDC) ³ (PS) ⁴	PBD, PPD Svizzera, PPD Basso Vallese, PLR (pvl)	PES, pvl, PS
Associazioni mantello e ambienti interessati	vbu, pro natura, pro natura Friburgo e Vaud, CIPRA, Greenpeace, Mountain Wilderness, USAM, FP, ATA, USS (CAS) ⁵	Svizzera Turismo, OTV, Travail.Suisse, CP, hotelleriesuisse e hotelleriesuisse GR, HBM e HVBO, OVT, FER-Vs, UCOVA, GastroSuisse, Società, FST, VSPromotion, SAB, SBS, WBB	
Federazioni sportive	Amici della natura	Swiss Olympic, Swiss Paralympic, ASP, PluSport, Inclusion, Special Olympics nonché altri 52 ambienti interessati e federazioni sportive	Unihockey, Amici della natura Svizzera

Rinunce e adesioni

I seguenti organi hanno comunicato per scritto di rinunciare alla partecipazione alla consultazione: **SAV, Associazione dei Comuni, OL, CDPNP, Bern Welcome**

I seguenti partecipanti alla consultazione aderiscono ai pareri di altre organizzazioni: **AI** si associa al parere della CdC.

¹ SG non si oppone, sosterebbe i Giochi invernali con alcune condizioni.

² In linea di massima il pvl è del parere che i Giochi invernali siano un'opportunità, ma al tempo stesso ritiene che il rapporto esplicativo non approfondisca alcuni punti e non costituisca pertanto una base decisionale sufficiente a prendere una decisione ed esorta il Consiglio federale a chiarire questi punti nel messaggio.

³ In questa fase l'UDC non prende una posizione definitiva; prima di farlo ritiene che debbano essere soddisfatte alcune condizioni.

⁴ Il PS non respinge chiaramente il progetto ma nemmeno lo sostiene.

⁵ Il CAS ha una posizione neutra rispetto alla realizzazione dei Giochi olimpici invernali.

4. I risultati in dettaglio

Cantoni ospitanti

I Cantoni ospitanti esprimono un parere positivo (**VS, VD, FR**) o sostanzialmente positivo (**OW, BE, GR**) sullo svolgimento dei Giochi invernali in Svizzera. In particolare, la possibilità di presentare la Svizzera, la sua varietà e i suoi valori a livello internazionale è vista come un'opportunità. Tuttavia, nessun Cantone ad eccezione di **FR** sostiene il progetto senza riserve. **VS, VD, OW, BE, GR** pongono un limite alla propria responsabilità finanziaria. In parte fanno dipendere il proprio sostegno dalle decisioni del Parlamento e del Popolo, le cui date sono già state fissate o devono ancora essere stabilite.

Quali elementi a favore del progetto «Sion 2026», **VS** sottolinea in particolare l'importanza dell'eredità e del valore durevole per l'attrattività della piazza svizzera e per la qualità di vita del nostro Paese. **VS** fa notare che l'articolo 2 lettera b del decreto federale concernente la concessione di aiuti finanziari a impianti sportivi non menziona le responsabilità relative alla gestione del progetto. La stessa osservazione vale per l'articolo 2 lettera d del decreto federale concernente i costi per lo svolgimento dei Giochi. **VS** chiede inoltre quali basi legali siano applicate per assicurare la realizzazione dell'eredità dei Giochi. In merito all'eredità, **VS** chiede anche quali investitori sono stati presi in considerazione ai fini di soddisfare il presupposto del sostegno ai progetti da parte di privati. **VS** fa notare che le infrastrutture menzionate nel rapporto esplicativo non corrispondono più all'attuale pianificazione, che prevede un volume d'investimenti di 100 milioni di franchi. La consapevolezza della responsabilità da parte dei gestori del progetto sarebbe imprescindibile, in quanto sia la Confederazione sia **VS** interverrebbero solo a titolo sussidiario. **VS** indica espressamente che la responsabilità del rispetto delle scadenze per la realizzazione dell'Olympic Village a Sion ricadrebbe esclusivamente su tale città. **VS** sottolinea la propria volontà a impegnarsi nell'organizzazione responsabile e a co-sottoscrivere il contratto con la host city, se il Popolo approverà il progetto il 10 giugno 2018. **VS** evidenzia che l'aspetto della sicurezza è stato pianificato sulla base del rapporto Hensler/Jäggi. Secondo **VS**, i Cantoni ospitanti metterebbero a disposizione gratuitamente le proprie forze di polizia. **VS** ritiene che spetti alla CDDGP confermare a tempo debito il fabbisogno IKAPOL e stabilire le relative condizioni. **VS** chiede alla Confederazione di entrare a far parte dell'organizzazione responsabile e di co-sottoscrivere il contratto con la host city. La Confederazione dovrà inoltre sostenere progetti ancora da definire negli ambiti dell'infrastruttura, della mobilità e della tecnologia, che costituiranno un valore aggiunto per l'organizzazione dei Giochi.

VD esprime preoccupazione per la garanzia del deficit e per il fatto che la Confederazione limita il proprio contributo per tale eventualità a 215 milioni di franchi. La Confederazione dovrebbe invece assumersi una garanzia globale del deficit per lo svolgimento dei Giochi invernali. **VD** chiede inoltre alla Confederazione di sostenere gli studi di progetto e la realizzazione di un miglioramento dei collegamenti ferroviari tra Leysin e Les Diablerets entro il 2026. **VD** si riserva la facoltà di prendere decisioni parlamentari o svolgere votazioni popolari se ciò dovesse rendersi necessario a livello costituzionale. **VD** sottolinea che il proprio contributo alla candidatura presuppone tra l'altro che vengano prese in considerazione due località ospitanti nel territorio del Cantone. Queste condizioni non sono ancora state confermate formalmente. **VD** ritiene che le misure nell'ambito della sostenibilità dovrebbero essere sostenute prima possibile. Anche nei settori dell'educazione/formazione, della cultura e dell'integrazione i Giochi dovranno lasciare un'eredità. Secondo **VD** la Confederazione dovrebbe impegnarsi in modo concreto e a livello finanziario in questi settori.

FR valuta in modo positivo il progetto, soprattutto per quanto concerne l'utilizzo delle infrastrutture esistenti e lo ritiene sostenibile finanziariamente. **FR** riconosce grandi opportunità per il turismo e per l'economia in generale e considera che l'evento sarà in grado di creare posti di lavoro a breve e a lungo termine. Come conseguenza di «Sion 2026» il Cantone si attende molti sviluppi positivi nel campo dello sport. **FR** individua possibili rischi in particolare nei settori della sicurezza e delle finanze. Il Cantone ritiene che vada chiarito l'aspetto della solidarietà dei

Cantoni nell'ambito della sicurezza (come nel caso di «Euro 08»). Se **FR** dovesse diventare un Cantone organizzatore, ciò potrebbe avere conseguenze finanziarie in caso di deficit. **FR** intende quindi monitorare con estrema attenzione l'evoluzione in ambito finanziario.

OW ha un atteggiamento sostanzialmente positivo nei confronti del progetto, ma esprime molte incertezze per quanto riguarda la sicurezza e l'attribuzione dei Giochi invernali da parte del CIO. **OW** dubita che il budget previsto (ca. 2 miliardi di franchi) si rivelerà sufficiente. **OW** ritiene insoddisfacente il processo democratico che prevede varie votazioni parziali in luogo di una votazione nazionale concernente lo svolgimento dei Giochi invernali in Svizzera e i contributi federali. Questo anche in virtù del fatto che la maggioranza della popolazione respinge in linea di principio lo svolgimento dei Giochi invernali in Svizzera. Secondo **OW** il contributo della Confederazione non deve comportare tagli di altri contributi federali o un trasferimento degli oneri ai Cantoni. **OW** ritiene che sia necessario disciplinare l'assunzione dei costi di un impiego IKAPOL, lo smantellamento degli impianti non più utilizzati e la ripartizione di un eventuale deficit. A seconda dell'ammontare del contributo richiesto al Cantone, **OW** si riserva di richiedere un credito al Gran Consiglio o di effettuare una votazione popolare. **OW** è disposto a partecipare ai costi della candidatura, con riserva dell'approvazione dei contributi della Confederazione, del Cantone del Vallese e della Città di Sion. **OW** fa notare che un'attribuzione dei Giochi invernali alla Svizzera avrebbe conseguenze sul progetto dell'esposizione nazionale, che dovrebbe essere posticipato vista l'impossibilità di svolgere due grandi manifestazioni nel giro di poco tempo.

BE ha in linea di massima un atteggiamento positivo nei confronti del progetto e sostiene la partecipazione della popolazione. La responsabilità per l'organizzazione dei Giochi invernali deve essere condivisa da Confederazione e Cantoni e la loro realizzazione deve essere possibile con l'infrastruttura esistente (impianti sportivi, trasporti). L'Agenda 2020 del CIO deve essere attuata in modo efficace. Il consenso di popolazione, politica ed economia al progetto sarebbe di centrale importanza. Andranno evidenziati gli effetti a breve e lungo termine dei Giochi invernali sulle regioni interessate. **BE** individua notevoli rischi in ambito finanziario, soprattutto in caso di cambiamenti della situazione in termini di sicurezza da qui al 2026. Non può essere escluso che ritardi nelle procedure di autorizzazione non consentano di completare entro i termini l'infrastruttura permanente e temporanea necessaria. **BE** sottoporrà al Gran Consiglio in occasione della seduta di settembre 2018 un progetto di credito concernente la rinuncia a fatturare i costi della sicurezza all'organizzazione o agli altri Cantoni. Il progetto di credito dovrà essere sottoposto a referendum obbligatorio. A causa dei termini stabiliti la votazione popolare potrà tenersi solamente a febbraio 2019. **BE** prevede un contributo di un milione di franchi ai costi di candidatura. Questo impegno finanziario di **BE** presuppone prestazioni corrispondenti da parte degli altri partner. Il versamento del contributo da parte di **BE** potrà essere effettuato solo dopo l'approvazione dei contributi della Confederazione da parte delle Camere federali.

GR ha un atteggiamento sostanzialmente positivo nei confronti dei giochi, ma deve assumere una posizione cauta a causa delle decisioni popolari del 2013 e del 2016. Per tale ragione **GR** rifiuta espressamente di fornire un contributo alla candidatura, di svolgere il ruolo di Cantone ospitante, di assumersi eventuali deficit e di prestare le relative garanzie. **GR** parte dal presupposto che in caso di gare di bob/slittino/skeleton il comune di St. Moritz sarebbe responsabile per la predisposizione entro i termini di eventuali infrastrutture non specifiche per le Olimpiadi. **GR** condivide la decisione della CDDGP (assemblea autunnale 2017) relativa alla ripartizione dei costi della sicurezza non sostenuti dalla Confederazione. Tale decisione prevede che un eventuale impiego IKAPOL sia indennizzato secondo la normativa vigente. Il contributo della Confederazione a impianti sportivi specifici per le Olimpiadi è accolto con favore. **GR** non è d'accordo con l'articolo 2 lettera b del decreto federale concernente gli impianti sportivi, secondo cui la responsabilità e il rischio della predisposizione delle infrastrutture spetta al Cantone. Secondo il Cantone dei Grigioni, la responsabilità dovrebbe ricadere sul comune di St. Moritz. **GR** è pronto a fornire un contributo finanziario agli investimenti necessari. **GR** parte dal presupposto che le lacune di finanziamento di cui a pagina 34 del rapporto esplicativo non siano di competenza esclusiva dei Cantoni, bensì debbano

essere ripartite tra organizzazione, Comune e Cantoni. Le date di svolgimento del WEF 2026 e dei Giochi invernali 2026 devono essere ben armonizzate tra loro. La sicurezza dei Giochi invernali 2026 a St. Moritz potrebbe essere garantita solo con proprie forze di polizia. La concomitanza del WEF e dei Giochi invernali rappresenterebbe un'enorme sfida per i **GR**, che potrebbe rendere necessari rinforzi da altri Cantoni.

4.2 Altri Cantoni

Dodici Cantoni (**UR, GL, SO, BL, SH, AR, AG, TG, TI, NE, JU, GE**) valutano positivamente il progetto, ponendo tuttavia nella maggior parte dei casi alcune condizioni. **AI** aderisce al parere della CdC. **SG** non si oppone e potrebbe sostenere il progetto a determinate condizioni. I Cantoni **NW** e **BS** sono invece scettici. I Cantoni **SZ** e **ZG** respingono il progetto. Dai Cantoni **ZH** e **LU** non sono pervenuti pareri.

UR accoglie con favore lo svolgimento di grandi manifestazioni sportive di questo tipo in Svizzera. **UR** vede opportunità in particolare per il turismo e per la collaborazione nell'organizzazione dell'evento. **UR** si attende un'organizzazione sostenibile dei Giochi. **UR** è favorevole a un sostegno della Confederazione e ritiene che questa debba impegnarsi in modo ancora più incisivo a livello finanziario, ad esempio nel campo della sicurezza. **UR** sostiene un impiego IKAPOL ma fa notare che in questo caso il Cantone non disporrebbe di forze di sicurezza per circa tre mesi. Nel 2026 non sarà possibile impiegare forze d'intervento per un'altra grande manifestazione (come il WEF) parallelamente ai Giochi invernali.

SZ respinge il progetto adducendo in particolare ragioni finanziarie. L'esperienza mostra che il beneficio economico risulterebbe sempre nettamente inferiore a quanto promesso, con un contemporaneo incremento dei costi. Altri motivi sono gli eventuali costi opportunità (quali altri progetti potrebbero essere realizzati con la stessa somma di denaro dei contribuenti?) nonché il mancato sostegno della popolazione (cfr. varie votazioni cantonali su grandi manifestazioni sportive [GR, BE], ma anche i risultati attuali di sondaggi di consultazione). **SZ** non considera prioritario il progetto «Sion 2026» sotto l'aspetto dei costi opportunità, a fronte delle grandi sfide che le finanze della Confederazione devono affrontare e dei numerosi progetti concernenti gli sgravi fiscali. **SZ** individua rischi soprattutto in ambito finanziario e nel settore della sicurezza, con eventuali ripercussioni dirette sulle forze di polizia del Cantone. **SZ** respinge in modo netto misure volte a rispettare il freno all'indebitamento che avrebbero come conseguenza un trasferimento di oneri dalla Confederazione ai Cantoni.

NW mantiene in linea di principio una posizione scettica nei confronti dei Giochi invernali in Svizzera, soprattutto a causa dei grandi rischi economici e ambientali. In passato, i Giochi invernali avrebbero spesso avuto come conseguenza enormi deficit. Dopo i Giochi, inoltre, le infrastrutture sarebbero rimaste inutilizzate oppure utilizzate in perdita. **NW** respinge una candidatura cantonale o regionale e indica come unica alternativa una candidatura nazionale («Svizzera»). **NW** ritiene indispensabile una legittimazione democratica mediante votazioni popolari a livello cantonale e nazionale. **NW** individua un notevole rischio nel possibile mutamento della situazione politica, che porterebbe a un drastico incremento dei costi di sicurezza. Un impiego IKAPOL andrà rimborsato secondo i principi in vigore.

GL ha un atteggiamento positivo nei confronti dei Giochi invernali, a condizione che questi siano realizzabili con una spesa pubblica ragionevole. **GL** afferma che l'impegno della Confederazione potrebbe comportare la messa in discussione degli altri contributi federali ai Cantoni. Se i contributi federali dovessero rendere necessarie misure volte a rispettare il freno all'indebitamento queste dovranno essere realizzate esclusivamente nel settore proprio della Confederazione. **GL** respinge in modo deciso un trasferimento degli oneri ai Cantoni. **GL** sostiene un impiego IKAPOL, a condizione che questo sia rimborsato secondo il regolamento o la convenzione «Sion 2026». La Confederazione e l'organizzazione responsabile dovranno chiarire la questione del finanziamento con i Cantoni ospitanti. **GL** sottolinea che se il Cantone

dovesse aggiudicarsi lo svolgimento della Festa federale di lotta svizzera e giochi alpestri nel 2025, un suo contributo nel settore dello sport nell'anno successivo sarebbe molto limitato.

ZG respinge il progetto. **ZG** definisce il progetto «Sion 2026» sovradimensionato, nutre dubbi in merito alla sostenibilità, considera insufficienti le basi decisionali presentate e ritiene incerto il sostegno della popolazione. Dovrebbero innanzitutto essere chiarite in modo accettabile per tutti questioni fondamentali come l'elaborazione della Nuova impostazione della perequazione finanziaria (NPC). Se il progetto non sarà respinto, **ZG** formula una proposta subordinata in questo senso: stralciare la condizione secondo cui il contributo della Confederazione dipenderebbe dall'applicazione esemplare dei requisiti in materia di tutela ambientale, pianificazione territoriale e sviluppo sostenibile per quanto concerne l'organizzazione e lo svolgimento dei Giochi invernali «Sion 2026». Per non essere solo teorica, tale condizione dovrebbe infatti essere disciplinata a livello legislativo. Inoltre, il controllo del rispetto di tale condizione comporterebbe notevoli oneri burocratici. **ZG** afferma che la partecipazione della Confederazione potrebbe comportare la messa in discussione degli altri contributi federali ai Cantoni. Se dovessero rendersi necessarie misure volte a rispettare il freno all'indebitamento queste dovranno essere realizzate esclusivamente nel settore proprio della Confederazione e non comportare oneri per i Cantoni ospitanti. **ZG** ritiene che un impiego IKAPOL debba essere indennizzato secondo il regolamento o sulla base di una convenzione «Sion 2026». **ZG** chiede lo stralcio del credito d'impegno concernente gli aiuti finanziari a impianti sportivi. **ZG** respinge inoltre l'autorizzazione menzionata conferita al Consiglio federale a prestare garanzie al CIO.

SO sostiene il progetto a condizione che i Cantoni ospitanti siano d'accordo e che vengano concessi i crediti necessari. **SO** afferma che l'impegno della Confederazione potrebbe comportare la messa in discussione degli altri contributi federali ai Cantoni. Se i contributi federali dovessero rendere necessarie misure volte a rispettare il freno all'indebitamento queste dovranno essere realizzate esclusivamente nel settore proprio della Confederazione. Un trasferimento degli oneri ai Cantoni è respinto con decisione. **SO** afferma che un impiego IKAPOL dovrà essere indennizzato secondo il regolamento o una convenzione «Sion 2026» (tariffa ridotta o prestazione senza fatturazione). I Cantoni dovrebbero scegliere liberamente se sottoscrivere la convenzione «Sion 2026». La Confederazione e l'organizzazione responsabile dovrebbero individuare insieme ai Cantoni ospitanti una soluzione relativa al finanziamento dei costi IKAPOL.

BS esprime il proprio scetticismo nei confronti dello svolgimento dei giochi invernali. La Svizzera potrebbe ottenere piazzamenti migliori in campionati europei o mondiali in singole discipline sportive. Secondo **BS** sarebbe pertanto più utile e sostenibile assegnare i contributi federali a questo tipo di eventi. Inoltre, molti aspetti del progetto vengono respinti dalla popolazione. **BS** vede una sproporzione tra il sostegno federale in programma per i Giochi e il rifiuto di un contributo federale di 30 milioni di franchi per gli WorldSkills a Basilea. **BS** potrebbe eventualmente sostenere «Sion 2026» se ciò non comportasse tagli ai contributi assegnati ad altre manifestazioni e se venisse concessa almeno la possibilità di un referendum facoltativo. Il sostegno a un eventuale impiego IKAPOL sarebbe vagliato e dovrebbe essere indennizzato secondo la convenzione relativa agli interventi intercantonali di polizia.

BL sostiene in linea di principio i Giochi invernali in Svizzera. Secondo **BL** i Giochi invernali sono un progetto intergenerazionale che ispira bambini, giovani e adulti anche al di là dell'aspetto sportivo. L'organizzazione e lo svolgimento dei Giochi invernali sono per la Svizzera una grande opportunità di presentarsi a livello nazionale e devono lasciare in eredità un valore permanente per la qualità di vita e l'immagine della Svizzera come sede. Le prestazioni della Confederazione non potranno tuttavia mai mettere in discussione altri contributi federali ai Cantoni. Possibili misure volte a rispettare il freno all'indebitamento dovranno essere realizzate esclusivamente nel settore proprio della Confederazione. Un impiego IKAPOL limiterebbe l'attività quotidiana e porrebbe **BL** di fronte a notevoli sfide ai fini di garantire la sicurezza. **BL** si chiede se la polizia del Cantone sia in grado di fornire il contributo necessario in termini di personale. Allo stato attuale **BL** non è in grado di aderire in modo definitivo a un impiego IKAPOL in quanto l'approvazione necessiterebbe di ulteriori decisioni a livello di governo cantonale.

SH sostiene il progetto a condizione che i Cantoni ospitanti siano d'accordo. I Giochi invernali devono essere sostenibili a livello ambientale e di pianificazione territoriale e dovranno svolgersi sfruttando per quanto possibile le strutture esistenti. L'attenzione su «Sion 2026» dovrà essere sfruttata per continuare a promuovere lo sport tra la popolazione svizzera e per contribuire all'evoluzione dell'intero Paese in campo sportivo. **SH** sostiene i contributi federali a condizione che la partecipazione della Confederazione non metta in discussione gli altri contributi federali ai Cantoni. **SH** ritiene che sia meglio evitare lo svolgimento di altre importanti manifestazioni (in particolare il WEF) a distanza troppo ravvicinata. Per ragioni di effettivi di personale, **SH** non può infatti permettersi due impieghi praticamente contemporanei secondo la convenzione IKAPOL. **SH** dovrà essere indennizzato secondo la convenzione IKAPOL o sulla base di una convenzione «Sion 2026» ancora da definire.

AR ha un atteggiamento positivo nei confronti della candidatura «Sion 2026». Questa dovrebbe essere collegata a obiettivi di sviluppo concreti per le aree interessate, al fine di garantire la sostenibilità del progetto a lungo termine. La partecipazione della Confederazione non potrà tuttavia in nessun caso mettere in discussione altri contributi federali ai Cantoni. Se i contributi federali ai Giochi olimpici invernali dovessero rendere necessarie misure volte a rispettare il freno all'indebitamento queste dovranno essere realizzate esclusivamente nel settore proprio della Confederazione. **AR** respinge in modo deciso un trasferimento degli oneri ai Cantoni. **AR** è del parere che la sicurezza possa essere garantita, limitando tuttavia i servizi di base in tutti i Cantoni. I Giochi invernali e il WEF non dovranno tenersi nello stesso anno.

SG non si oppone al progetto. **SG** sostiene i Giochi invernali a condizione che questi abbiano un'influenza importante sullo sport popolare e che i progetti precedenti, concomitanti e successivi ai Giochi abbiano una prospettiva nazionale. **SG** parteciperà a un impiego IKAPOL a condizione che la sicurezza di **SG** sia comunque garantita e che l'impiego sia indennizzato secondo il regolamento. **SG** ritiene insufficiente il contributo del 20 per cento fornito dalla Confederazione per le spese di polizia a livello cantonale. Lo svolgimento del WEF nello stesso anno non sarebbe possibile.

AG è in linea di massima favorevole ai Giochi invernali. **AG** sostiene i contributi previsti dalla Confederazione. I Giochi invernali rappresentano tra l'altro un'importante occasione per realizzare offerte di sport e movimento interessanti, facilmente accessibili e senza barriere negli spazi pubblici. Tuttavia, in nessun caso i Giochi potranno mettere in discussione gli altri contributi federali ai Cantoni né provocare un trasferimento degli oneri a questi ultimi. Per quanto concerne la sicurezza, **AG** si attende che la Confederazione chiarisca per tempo e in modo esaustivo le questioni inerenti alla sicurezza, garantendola in gran parte con l'impiego delle proprie forze di sicurezza. Le forze di polizia dei Cantoni non potranno essere limitate in modo eccessivo nello svolgimento dei propri compiti e nella garanzia della sicurezza pubblica nei propri Cantoni. In particolare i servizi di base dei Cantoni dovranno essere garantiti in ogni momento (anche in caso di peggioramento della situazione in termini di sicurezza, ad es. rischio di attentati terroristici).

TG è in linea di principio favorevole al sostegno finanziario della Confederazione. Per **TG** è molto importante che i Giochi invernali abbiano dimensioni adeguate e siano sostenibili e che agli oneri sostenuti da Confederazione, Cantoni e Comuni corrisponda un controvalore adeguato. **TG** dovrà rinunciare per varie settimane a circa il 20 per cento delle proprie forze di polizia, dovendo quindi far fronte a spese supplementari e a limitazioni dell'attività quotidiana. **TG** non sarebbe in grado di garantire il sostegno parallelo di altre grandi manifestazioni che richiedono un impiego IKAPOL.

TI valuta positivamente il progetto, per quel che riguarda la sostenibilità e la particolare attenzione all'utilizzazione delle strutture in sintonia con l'Agenda 2020 del CIO. **TI** condivide le visioni sull'eredità dei futuri Giochi olimpici e sulle ricadute turistiche e d'immagine potenziali per la Svizzera nonché sullo sviluppo dello sport popolare. **TI** individua un rischio potenziale inerente al corretto dimensionamento delle infrastrutture in relazione al loro uso dopo i Giochi,

in particolare per quanto concerne le nuove discipline sportive diventate di recente sport olimpici. **TI** afferma che un impiego IKAPOL dovrà essere indennizzato secondo il regolamento o sulla base di una convenzione «Sion 2026» ancora da definire.

NE è favorevole al progetto e condivide l'atteggiamento del Consiglio federale in termini di sostenibilità. La Svizzera dovrebbe sfruttare la possibilità di realizzare Giochi invernali finanziariamente sostenibili nell'Arco alpino. **NE** vede il rischio principale nella sicurezza. Si tratterà di individuare una collaborazione ottimale tra Confederazione, Cantoni, Comuni e tutti gli altri organi interessati (polizia, Esercito ecc.) a livello sia operativo sia di finanziamento. **NE** metterà a disposizione le proprie forze di polizia per un impiego IKAPOL. Le modalità di indennizzo devono essere ancora definite.

JU sostiene l'impegno della Confederazione a condizione che i Cantoni ospitanti siano d'accordo e che vengano concessi i crediti necessari. Ciò non dovrà comportare tagli dei contributi a favore dei Cantoni in altri settori. Eventuali misure volte a rispettare il freno all'indebitamento dovranno essere attuate a livello di Confederazione. La chiave di finanziamento concernente l'impiego IKAPOL dovrà essere debitamente fissata. **JU** evidenzia che, in caso di svolgimento dei Giochi invernali nel 2026, l'esposizione nazionale in programma non potrà essere realizzata prima del 2030.

GE è in linea di principio favorevole al progetto. **GE** individua in particolare due aspetti che potrebbero interessare il Cantone: il settore alberghiero e la sicurezza. La sovrapposizione delle date dei Giochi invernali con quelle del WEF metterebbe notevolmente sotto pressione l'aeroporto di Ginevra. Un coordinamento tra l'aeroporto di Ginevra e gli aerodromi di Sion e Berna-Belp dovrà essere definito in sede di chiarimenti in materia di trasporti, per garantire la massima fluidità di arrivi e partenze. **GE** è dell'avviso che l'asse ferroviario e stradale Ginevra-Losanna sia già saturo allo stato attuale. Per gestire l'aumento del traffico si renderebbero necessarie opere sostanziali. Per quanto riguarda la sicurezza, sarebbe necessario che **GE** mettesse a disposizione le proprie forze di polizia per un impiego nell'ambito del concordato. **GE** presuppone inoltre di doversi assumere alcuni compiti di coordinamento a livello sovracantonale.

AI aderisce in linea di principio al parere della CdC.

La **CdC** sostiene la candidatura «Sion 2026» a condizione che i Cantoni ospitanti siano d'accordo e che vengano concessi i crediti necessari. L'impegno della Confederazione non dovrà comportare tagli dei contributi a favore dei Cantoni in altri settori. Eventuali misure volte a rispettare il freno all'indebitamento dovranno essere attuate a livello di Confederazione. La **CdC** respinge altresì con decisione il trasferimento di oneri ai Cantoni. La garanzia della sicurezza è stata discussa in modo approfondito in seno alla CDDGP. I Cantoni sono disposti a garantire la sicurezza e hanno i mezzi per farlo. Un impiego IKAPOL dovrà essere indennizzato secondo il regolamento o sulla base di una convenzione «Sion 2026» ancora da definire. Ai Cantoni verrebbe lasciata la libertà di scegliere se sottoscrivere questa convenzione che dovrebbe prevedere una tariffa ridotta o impieghi senza fatturazione. Un eventuale impiego della protezione civile dovrebbe essere realizzato a carico della Confederazione. I Cantoni dovranno essere coinvolti nel processo decisionale.

4.3 Località ospitanti

Tra le località ospitanti previste, 11 hanno fatto pervenire il proprio parere. Nove sono favorevoli al progetto (**Sion, Kandersteg, Engelberg, Friburgo, Visp, Fiesch, Martigny, Leysin, Crans Montana, Obergoms e Goms**) e due sostanzialmente favorevoli (**Bienne, Berna**). La maggior parte delle località ospitanti vede come opportunità la possibilità di presentare a livello internazionale la Svizzera e le regioni/i Comuni ospitanti. Si attendono in particolare impulsi positivi a livello regionale per il turismo, il settore alberghiero, la gastronomia, il commercio e la ristorazione, uno sviluppo dinamico dei mezzi di comunicazione e della mobilità ma anche un

rafforzamento del senso di coesione nazionale. L'organizzazione comune potrebbe migliorare la comprensione reciproca tra città e campagna, oltre i confini regionali e linguistici.

Sion è favorevole all'organizzazione di Giochi di dimensioni moderate, con tutto ciò che tale approccio comporta in termini di finanze, sostenibilità ecc. **Sion** sostiene la partecipazione federale prevista. **Sion** individua opportunità tra l'altro nella presentazione della regione a livello mondiale, nella maggiore rapidità nella realizzazione di progetti, nello sviluppo di esperienze nell'organizzazione di progetti, nell'eredità a lungo termine per la popolazione di montagna, nel potenziamento della promozione del turismo su tutto l'arco dell'anno e nella dinamizzazione degli sviluppi nell'ambito della comunicazione e della mobilità.

Sion, Visp, Fiesch, Martigny, Obergoms e Goms non individuano rischi sostanziali nello stato attuale del progetto. Le altre località ospitanti (**Kandersteg, Engelberg, Friburgo, Bienne, Berna, Leysin, Crans Montana**) ritengono che vi siano rischi nel settore finanziario e della sicurezza. **Bienne** considera imprescindibile un chiarimento esaustivo del finanziamento. Vi è infatti il rischio che eventuali spese supplementari siano compensate a carico dei Cantoni, con ripercussioni sul terzo livello dello Stato. **Bienne** si attende che il Consiglio federale presenti un piano finanziario solido e coerente ed esige la totale trasparenza dei costi nonché standard elevati per quanto concerne la sostenibilità sociale e ambientale. **Friburgo** sottolinea che non sono necessarie infrastrutture sul territorio cittadino oltre a quelle già esistenti, in costruzione o pianificate nell'ambito delle esigenze della popolazione. Nei limiti delle sue possibilità la Città di **Friburgo** è disposta a mettere a disposizione infrastrutture proprie, fornire impieghi di personale della città e, se necessario, sostenere la polizia cantonale con proprie forze. L'utilizzo del palazzo del ghiaccio di Friburgo dovrà essere negoziato direttamente con la proprietà.

Engelberg sostiene il progetto con riserva di eventuali decisioni del «Talgemeinde». I Giochi invernali dovranno essere finanziariamente sostenibili per il Comune di **Engelberg**.

Kandersteg sostiene il progetto a condizione che l'onere finanziario non comporti né un blocco pluriennale degli investimenti né un aumento delle imposte. Il progetto deve essere condiviso da Confederazione e Cantoni e la votazione popolare dell'8 giugno 2018 a **Kandersteg** dovrà avere esito positivo. La scarsità di alloggi nella valle del Kander potrà avere ripercussioni sul traffico (trasporto di spettatori, atleti e media). **Kandersteg** ritiene che il budget stanziato per gli investimenti a favore di «Sion 2016» sia troppo basso e che il credito concernente gli aiuti finanziari a impianti sportivi non sia sufficiente. È possibile che a Berna e a Kandersteg si rendano necessari investimenti supplementari. Secondo **Kandersteg** questi non dovrebbero essere finanziati solamente dal Cantone e dal Comune. La Città di **Berna** sarebbe favorevole a una votazione nazionale per decidere in merito alla partecipazione della Confederazione. L'atteggiamento negativo del Consiglio federale su questo aspetto rafforzerebbe lo scetticismo nei confronti del progetto e non rappresenterebbe un inizio ottimale per un grande progetto di queste dimensioni. Per quanto concerne il finanziamento, la Città di **Berna** chiede che alcune questioni centrali ancora aperte siano chiarite tempestivamente e in modo esaustivo dai responsabili, per scongiurare il rischio di incorrere in spese non coperte. La Città di **Berna** menziona il fatto che i responsabili del progetto hanno assicurato che la città stessa non dovrà sostenere spese supplementari per questo grande progetto ad eccezione delle spese per il programma quadro.

4.4 Partiti

Il **PBD**, il **PPD** e il **PPD Basso Vallese** sostengono il progetto. Il **PLR** potrebbe sostenere i Giochi invernali nel dibattito parlamentare in caso di netta maggioranza di «sì» nel Cantone del Vallese e negli altri Cantoni in cui si terrà una votazione popolare. Il **pvl** considera i Giochi invernali in Svizzera in linea di massima come un'opportunità, ma ritiene che il rapporto esplicativo non costituisca una base decisionale sufficiente per tutti i punti. L'**UDC** ritiene che non sia possibile esprimere un parere netto, in quanto troppe questioni sarebbero ancora aperte. Il **PS** non è né favorevole né sfavorevole al progetto, ma vede una contraddizione nella disponibilità di fondi per la promozione di un grande evento a fronte dei tagli altrimenti riservati allo sport. Il **PES** respinge il progetto.

Il **PBD** valuta positivamente i Giochi invernali in Svizzera, individuando opportunità in particolare per il rafforzamento della reputazione della Svizzera all'estero, per il turismo svizzero e per le regioni. Il **PBD** ritiene che i Giochi invernali debbano essere adattati alla situazione peculiare della Svizzera e che vada tenuto in considerazione l'aspetto della sostenibilità. Per il **PBD** l'utilizzo di infrastrutture esistenti o rinnovate rappresenta un punto centrale. Nuove infrastrutture dovranno essere allestite solo se sarà possibile dimostrarne l'utilità per il futuro. Il **PBD** ritiene che le frequenze dei mezzi pubblici debbano essere temporaneamente incrementate durante i Giochi, in modo da permettere anche agli hotel più lontani e già presenti sul territorio di sfruttare questa opportunità.

Secondo il **PPD** le opportunità risiedono nel presentare la Svizzera a livello mondiale come Paese e come destinazione turistica, nel rafforzamento del senso di coesione nazionale, nella promozione dello sport popolare e di punta e nello sviluppo sostenibile. Il **PPD** rimanda agli effetti positivi dei Giochi invernali del 1928 e del 1948 a St. Moritz. Il **PPD** dà pieno sostegno al progetto, a patto che sia garantito un notevole co-finanziamento da parte di Cantoni e Comuni e che le relative decisioni siano prese per tempo. La Confederazione dovrà assicurare un coordinamento efficace nonché incaricarsi di seguire e controllare da vicino il progetto. La legislazione svizzera dovrà essere rispettata, con particolare riferimento al divieto di pubblicità. Il **PPD** ascrive inoltre un'importanza centrale all'idea di sostenibilità.

Il **PES** respinge il progetto per ragioni inerenti al turismo, all'ambiente e alla politica finanziaria. Secondo il **PES** i Giochi invernali non sono l'evento adatto per rispondere alle sfide che la Svizzera deve affrontare come destinazione turistica. L'enorme fabbisogno di spazio, energia e infrastrutture per un evento della durata di appena due settimane viene definito devastante per l'ambiente. Inoltre, il **PES** è dell'opinione che la Confederazione trasferisca i rischi finanziari ai Cantoni. Il **PES** ritiene inaccettabile che non siano state ancora definite le modalità con le quali l'organizzazione responsabile o i Cantoni ospitanti si assumeranno i propri obblighi nei confronti del CIO. Inoltre, il **PES** chiede che il Consiglio federale elabori un progetto che possa essere oggetto di referendum, ad esempio sotto forma di legge quadro (come proposto nell'iniziativa parlamentare 17.504).

Il **pvl** considera i Giochi invernali come un'opportunità a patto che siano rispettate alcune condizioni. Il **pvl** ritiene tuttavia che il rapporto esplicativo non costituisca una base decisionale sufficiente per tutti i punti. Il **pvl** esorta il Consiglio federale a chiarire tali punti in sospeso nel suo messaggio all'attenzione dell'Assemblea federale. Inoltre, il **pvl** richiede che i decreti di stanziamento siano presentati all'Assemblea federale in modo da poter essere oggetto di referendum. Il decreto di stanziamento concernente la candidatura potrà essere escluso in presenza di scadenze vincolanti del Comitato olimpico e in caso di impossibilità di tenere una votazione popolare per tempo. Il **pvl** ritiene che i costi generati per la Confederazione dovrebbero essere almeno in parte coperti nell'ambito del budget del DDPS. L'utilizzo di fondi della Confederazione dovrà essere monitorato fin dall'inizio in modo efficace e i Cantoni ospitanti dovranno essere favorevoli allo svolgimento dei Giochi.

L'**UDC** non prende una posizione netta a causa delle troppe questioni ancora aperte. Prima di esprimere un parere definitivo, l'**UDC** chiede che siano soddisfatte le seguenti condizioni: la priorità spetta alla difesa del Paese, con in primo piano la decisione di pianificazione per l'acquisto di un nuovo aereo da combattimento e per l'acquisto di nuovi mezzi di difesa terraria. L'**UDC** ritiene che, a differenza degli eventi sportivi, la sicurezza delle persone in Svizzera sia un elemento imprescindibile per conservare libertà, indipendenza e benessere. Alla base di ogni candidatura deve esserci l'accordo del Popolo sovrano dei Cantoni interessati e va pertanto attesa soprattutto la decisione del Popolo vallesano. L'**UDC** respinge inoltre con decisione qualsiasi partecipazione dei contribuenti che vada al di là dei crediti d'impegno richiesti per un valore complessivo di 905 milioni di franchi (contributo federale). Il Consiglio federale dovrà presentare garanzie giuridicamente vincolanti che dimostrino che non dovrà rispondere di ulteriori deficit.

Il **PS** non respinge chiaramente il progetto ma nemmeno lo sostiene. Si identifica come partito che sostiene espressamente lo sport, in particolare quello popolare, e si adopera per la sua promozione. Lo sport è esposto a tagli che si pongono in contraddizione con una promozione dello sport per tutti con effetti a lungo termine. Il **PS** mette in evidenza la contraddizione secondo cui per un grande progetto come «Sion 2026» sarebbero invece disponibili fondi sufficienti. Il **PS** ritiene che i Giochi olimpici debbano essere innanzitutto condivisi e sostenuti dalla popolazione interessata dei rispettivi Cantoni, regioni e città. In questo senso un consenso legittimato a livello democratico della popolazione interessata rappresenta una condizione irrinunciabile. Dal momento che i Giochi olimpici invernali richiedono anche un notevole impegno finanziario della Confederazione, risulterebbe giustificata anche una votazione popolare a livello federale. Il **PS** chiede che il Consiglio federale presenti un progetto che possa essere oggetto di referendum (cfr. a tale proposito la mozione Semadeni 17.4069). Secondo il **PS** si porrebbe anche la questione della responsabilità dello Stato e a tal merito richiede l'allestimento di un parere legale completo. Il **PS** ritiene inoltre che si debba stabilire su quali basi legali si appoggi il Consiglio federale. Per futuri progetti di questa portata, il **PS** auspica inoltre, oltre alla presentazione delle relative basi legali, anche una verifica delle stesse.

Il **PLR** reputa interessante l'approccio secondo cui i Giochi dovranno avere dimensioni moderate e accoglie con favore il ritorno dei Giochi invernali nelle Alpi. Il **PLR** sostiene il contributo della Confederazione ai Giochi invernali «Sion 2026», in quanto si tratta di un progetto decentralizzato che prevede di sfruttare le strutture esistenti. Gli effetti a livello economico, turistico e sportivo fornirebbero ulteriori impulsi per altri settori. Il **PLR** ritiene altresì che i Giochi invernali rafforzerebbero l'immagine della Svizzera in questi e altri ambiti. L'evoluzione a livello di sicurezza, clima politico e sostegno della popolazione è difficile da prevedere. Secondo il **PLR**, la responsabilità in caso di sfioramento del budget dovrebbe essere assunta dal comitato organizzativo. In un caso del genere un aiuto da parte della Confederazione ai Cantoni interessati sarebbe inconcepibile. Il **PLR** potrebbe sostenere i Giochi invernali nel dibattito parlamentare in caso di netta maggioranza di «sì» nel Cantone del Vallese e negli altri Cantoni in cui si terrà una votazione popolare.

Il **PPD Basso Vallese** sostiene il progetto, auspicandosi che siano rispettati gli obiettivi dello sviluppo sostenibile. Per il **PPD Basso Vallese** è importante che i Giochi invernali facciano ritorno nel loro luogo di origine, le Alpi. Con la sua Agenda 2020 il CIO sostiene un passaggio da Giochi dai costi esorbitanti a Giochi sostenibili e moderati. La Svizzera dispone delle competenze e dei valori necessari per organizzare Giochi invernali sostenibili e moderni. Per il **PPD Basso Vallese** la partecipazione della Confederazione è un presupposto imprescindibile e in questo senso sostiene anche i relativi decreti federali.

4.5 Associazioni mantello e altri ambienti interessati

Secondo **Svizzera Turismo** il settore turistico è favorevole all'idea dei Giochi invernali, che consentirebbero di presentare a livello globale le competenze chiave dello sport invernale e l'ospitalità del nostro Paese. **Svizzera Turismo** in quanto organizzazione nazionale per il turismo e il marketing è persuasa che i Giochi invernali possano esplicare i propri effetti economici ben oltre i confini del settore turistico. Già oggi è provato che un ospite spende due franchi su tre al di fuori dell'ambito turistico. **Svizzera Turismo** ritiene che i rischi operativi siano bassi e calcolabili perché prevedibili e quindi risolvibili (ad es. problemi di capacità ricettiva con gli ospiti abituali, se i Giochi si terranno in alta stagione).

OTV sostiene una candidatura e uno svolgimento sostenibili dei Giochi invernali in Svizzera e la partecipazione della Confederazione come previsto. L'evento permetterebbe di dare nuova dinamicità al turismo nelle regioni di montagna e l'infrastruttura potrebbe essere modernizzata e adeguata alle esigenze dei nuovi ospiti. I Giochi olimpici giovanili che si terranno nel 2020 a Losanna sono l'esempio di come sia possibile risvegliare un nuovo spirito imprenditoriale. **OTV** individua i rischi nell'effetto di esclusione degli ospiti abituali e nel danno d'immagine che la Svizzera subirebbe in caso di deficit.

Travail.Suisse sostiene il progetto in presenza di uno sviluppo sostenibile e del rispetto delle disposizioni in materia di diritto del lavoro e dei contratti collettivi/mantello già in vigore.

Travail.Suisse propone la messa a punto di un patto sociale vincolante per i vari partecipanti. I contributi della Confederazione non dovranno in nessun caso comportare una riduzione delle prestazioni nell'ambito di altri compiti federali.

vbu respinge lo svolgimento dei Giochi invernali in Svizzera e la partecipazione della Confederazione a tale progetto. **vbu** ritiene che i Giochi invernali nella forma attuale siano una manifestazione che non può essere svolta in modo sostenibile. Sarebbero necessari un cambiamento radicale di pensiero e una concezione totalmente nuova dell'evento. **vbu** ritiene che questi elementi non siano riscontrabili nelle proposte presentate per lo svolgimento dei Giochi in Svizzera nel 2026.

CP sostiene il progetto «Sion 2026» e i contributi federali previsti. **CP** individua rischi finanziari, dal momento che otto anni prima dell'evento non è stato ancora possibile definire tutte le posizioni. Ad esempio, le conseguenze in materia di imposte non sono ancora state prese in considerazione. **CP** parte dal presupposto che eventuali spese supplementari saranno compensate da altrettante entrate aggiuntive.

hotelleriesuisse vede nei Giochi invernali una grande opportunità di dare nuovi impulsi allo sviluppo del turismo svizzero e di migliorare la competitività del settore alberghiero e del turismo del nostro Paese. I Giochi si presterebbero a guadagnare a lungo termine nuovi segmenti di ospiti e a posizionare la Svizzera come un Paese «senza barriere». **hotelleriesuisse** ritiene imprescindibile la partecipazione della Confederazione. Secondo **hotelleriesuisse** i rischi risiedono nel settore finanziario, ma possono essere ridotti al minimo applicando controlli coerenti e favorendo uno scambio costante tra gli attori. Allo stato attuale il rischio relativo alla sicurezza non è valutabile. Per questo è giusto che la Confederazione preveda e inserisca nella pianificazione un margine di manovra a livello finanziario. **hotelleriesuisse GR, HBM e HVBO** aderiscono al parere di **hotelleriesuisse**.

SBS è decisamente favorevole allo svolgimento dei Giochi invernali in Svizzera. **SBS** vede nel progetto una grande opportunità per rafforzare il turismo e il settore delle funivie, che si trova in una fase di cambiamento strutturale. La realizzazione decentralizzata consente di investire in modo sostenibile, ecologico ed economico nell'infrastruttura esistente. La Svizzera e in particolare le regioni alpine necessitano di un grande progetto di questo tenore per dare nuovi impulsi al turismo invernale. I potenziali rischi a livello finanziario e di sicurezza sono ridotti al minimo dalla partecipazione della Confederazione e dalla grande esperienza della Svizzera nell'organizzazione di grandi eventi. Anche **WBB** si esprime in questo senso.

pro natura respinge la candidatura «Sion 2026» e i contributi della Confederazione. I Giochi invernali non sarebbero sostenibili e il progetto «Sion 2026» prevede lo svolgimento di diverse gare in zone protette. Ripercussioni per la natura e il paesaggio sarebbero pertanto inevitabili. I Giochi invernali ritarderebbero inoltre il cambiamento strutturale nell'offerta turistica delle regioni di montagna. **pro natura** fa notare che i documenti pubblicati dai promotori indicano che in vari settori i chiarimenti sarebbero ancora insufficienti (ad es. piani relativi a trasporti e alloggi, accesso ai luoghi di svolgimento dell'evento). **pro natura** vede un rischio nella minaccia che i Giochi invernali rappresenterebbero per la natura e il paesaggio. **pro natura Friburgo** e **pro natura Vaud** condividono il parere di **pro natura**.

OVT, FER-Vs e UCOVA sostengono i Giochi invernali e i contributi della Confederazione. **OVT, FER-Vs e UCOVA** individuano numerosi vantaggi, tra cui il miglioramento dei collegamenti con il Vallese (ampliamento dell'autostrada, galleria del Lötschberg), l'effetto della pubblicità, la promozione di nuove tecnologie e il potenziamento della scuola turistica e della Scuola universitaria HES. **OVT** vede i Giochi invernali nel Vallese come una grande sfida, che può essere nel contempo una buona opportunità di sviluppo. **FER-Vs e UCOVA** vedono possibili rischi nel superamento del budget e nell'inflazione nei settori dell'edilizia, degli alloggi e dei prodotti di consumo.

GastroSuisse è favorevole ai Giochi invernali in Svizzera e al sostegno della Confederazione. I Giochi invernali rafforzerebbero il settore turistico sotto molti aspetti. Oltre al vantaggio economico globale, anche il settore della ristorazione avrebbe un ritorno positivo. Affinché i Giochi invernali abbiano un effetto a lungo termine, **GastroSuisse** ritiene che debbano essere

soddisfatti i seguenti requisiti: considerazione per le attività locali, piano di svolgimento decentralizzato e approccio sostenibile ed economico alle infrastrutture. **GastroSuisse** individua i rischi nel superamento dei costi e negli investimenti eccessivi nelle infrastrutture. Sarebbe possibile prevenire tali rischi con una pianificazione lungimirante e con una gestione globale dei rischi.

La **Società** ritiene cruciale che la Confederazione non partecipi solo ai costi per la realizzazione dei Giochi invernali in Svizzera, ma fornisca anche un contributo di 8 milioni di franchi alle spese per la candidatura. La Confederazione dovrà dichiararsi disposta a farsi carico di un terzo dei costi sostenuti in caso di interruzione prematura del progetto. Un consenso su questo punto è necessario in quanto Swiss Olympic e i Cantoni ospitanti non possono assumersi da soli il rischio relativo ai costi. Motivi di liquidità spingono inoltre la **Società** a richiedere in tempi brevi un sostegno finanziario dei Cantoni ospitanti, della Città di Sion e quindi della Confederazione al fine di portare avanti il progetto.

CIPRA respinge lo svolgimento dei Giochi invernali in Svizzera e la partecipazione della Confederazione. I Giochi invernali nella loro forma attuale non possono essere svolti in modo sostenibile né tollerabile a livello ambientale e sociale. I contributi che la Confederazione prevede di stanziare potrebbero essere sfruttati in modo più utile. **CIPRA** fa notare inoltre che vaste cerchie della popolazione in Svizzera hanno un atteggiamento critico nei confronti del progetto. **CIPRA** individua i rischi negli interventi di ampia portata nelle zone naturali protette e nei disboscamenti, oltre che nell'impiego poco economico dei mezzi finanziari. **CIPRA** vede nei Giochi invernali un onere per la convivenza in Svizzera, soprattutto se non è prevista una votazione popolare a tal merito.

Greenpeace respinge in linea di principio i Giochi invernali e la partecipazione della Confederazione. **Greenpeace** ritiene che i Giochi invernali nella forma attuale siano una manifestazione che non può essere svolta in modo sostenibile. Sarebbero necessari un cambiamento radicale di pensiero e una concezione totalmente nuova dell'evento. **Greenpeace** ritiene che questi elementi non siano riscontrabili nelle proposte presentate per lo svolgimento dei Giochi in Svizzera nel 2026.

Mountain Wilderness Svizzera respinge la candidatura «Sion 2026» per lo svolgimento dei Giochi invernali e la partecipazione della Confederazione. Secondo **Mountain Wilderness** esistono progetti più efficaci dal punto di vista economico e molto più sostenibili sotto l'aspetto sociale ed ecologico che possano contribuire a promuovere lo sviluppo economico delle regioni di montagna e delle regioni turistiche delle Alpi vallesane e dei Cantoni circostanti. Dal momento che i Giochi invernali richiedono un impegno finanziario importante e straordinario della Confederazione e che sono un evento di portata nazionale che incide sull'immagine, il sostegno della Confederazione dovrebbe essere presentato al Parlamento come base legale che sia possibile sottoporre a referendum.

L'**USAM** è scettica per quanto concerne l'organizzazione dei Giochi invernali. Darebbe il proprio consenso solo se i seguenti criteri fossero soddisfatti in modo cumulativo e garantiti per l'intera durata dei Giochi invernali. «Sion 2026» deve lavorare con budget che presentino tetti di spesa vincolanti. In particolare, oltre alle – così definite – garanzie vincolanti, non potrà essere prevista alcuna ulteriore garanzia di copertura dei costi. «Sion 2026» deve basarsi esclusivamente su infrastrutture e impianti esistenti o già in programma. Il progetto deve dimostrare una gestione coerente dei rischi; le responsabilità e le relative strutture devono essere regolate in modo chiaro. La sicurezza deve essere garantita. «Sion 2026» deve apportare un vantaggio economico misurabile. Questo va quantificato e specificato secondo gli attori e i settori. Dovranno essere esplicitate le implicazioni fiscali, in particolare per quanto concerne le imposte, dei contributi della Confederazione. Le informazioni attuali contenute nei materiali esplicativi sono troppo generiche e quindi insufficienti secondo l'**USAM**.

FP non è in linea di principio contraria ai Giochi invernali. Tuttavia, ritiene che i Giochi invernali nella forma attuale siano una manifestazione che non può essere svolta in modo sostenibile. Sarebbero necessari un cambiamento radicale di pensiero e una concezione totalmente nuova dell'evento. Dal momento che questi non sono rilevabili, **FP** respinge la candidatura «Sion 2026» e si esprime contro una partecipazione della Confederazione.

FST sostiene i Giochi invernali del 2026 in Svizzera. Il loro svolgimento sarebbe un'occasione unica di posizionare la Svizzera come destinazione turistica e per gli sport invernali a livello internazionale e di fornire nuovi impulsi al turismo svizzero, importante settore dell'economia. **FST** sostiene la partecipazione della Confederazione. Un progetto di questa portata potrebbe infatti essere attuato solo con il pieno sostegno della Confederazione, sia per ragioni finanziarie sia sotto il profilo della sicurezza. La Confederazione contribuisce infatti alla sicurezza nell'ambito della pianificazione. **FST** non menziona alcun rischio.

L'**ATA** è contraria allo svolgimento dei Giochi invernali e respinge una partecipazione della Svizzera. Sulla base delle informazioni disponibili, il piano attuale è valutato come inadatto a organizzare Giochi invernali che si rivelino esemplari sotto il profilo della mobilità ecologica. L'**ATA** ritiene particolarmente problematico il piano che comprende tragitti prolungati e il collegamento di una località ospitante (St. Moritz) quasi esclusivamente mediante trasporto aereo. L'**ATA** ritiene che la tabella di marcia politica debba essere organizzata in modo che gli organi decisionali politici e la popolazione possano decidere solo dopo che sarà disponibile il contratto con la host city, in modo da poter valutare gli effetti dell'evento. Alla popolazione dovrebbe essere concesso almeno un diritto facoltativo alla partecipazione, sotto forma di decreti che sia possibile sottoporre a referendum.

VSPromotion sostiene lo svolgimento dei Giochi olimpici e la partecipazione della Confederazione. L'approccio intercantonale del progetto «Sion 2026» è innovativo e stabilisce un collegamento tra regioni di montagna e città. Per la realizzazione saranno utilizzate in gran parte strutture già esistenti. Importanti sono i fondi dell'ammontare di 100 milioni di franchi (valore 2026) previsti per l'eredità, che consentiranno di sostenere progetti innovativi sulla scia dei Giochi invernali.

L'**USS** respinge il progetto secondo le condizioni presentate. Ritiene che sia necessario effettuare una ponderazione generale dell'utilità (a livello economico e immateriale) e dei costi (diretti e indiretti). Secondo l'**USS**, il progetto «Sion 2026» prevede che oltre il 52 per cento della spesa complessiva sia finanziato da contributi del settore pubblico e si interroga su questo approccio. L'**USS** si chiede cosa succederebbe se il finanziamento stanziato risultasse insufficiente. I sindacati vallesani e bernesi aderenti all'**USS** esprimono un forte scetticismo per l'aspetto fiscale. Condizioni quadro stabili gioverebbero alla promozione turistica più di eventi straordinari e a breve termine come i Giochi olimpici.

All'interno dell'**Unione delle città** le opinioni sullo svolgimento dei giochi sono divergenti. Le città favorevoli (maggioranza) vedono nell'evento l'opportunità di consolidare la reputazione della Svizzera come nazione sportiva e sono persuasi che i Giochi olimpici avrebbero un'influenza positiva sulla coesione nazionale e sulla comprensione reciproca tra le diverse parti e regioni del Paese – anche tra città e campagna. Inoltre i Giochi invernali sarebbero un'occasione per la Svizzera di organizzare una manifestazione di dimensioni contenute, con un'atmosfera familiare e finanziariamente sostenibile. I membri con una posizione critica rilevano che per un evento di durata brevissima dovrà essere messa in piedi un'infrastruttura enorme che non sarà poi sfruttata a lungo termine. Ritengono più utile che la Svizzera organizzi, in luogo dei Giochi olimpici, campionati mondiali o europei di singole discipline sportive. I membri dell'**Unione delle città** hanno una posizione controversa anche per quanto concerne il progetto «Sion 2026» e la relativa partecipazione della Confederazione.

Per il **SAB** i Giochi olimpici, così come altri grandi eventi sportivi, non possono rappresentare un obiettivo fine a sé stesso. È indispensabile porre al centro le prospettive di sviluppo a lungo termine e i miglioramenti sostenibili per le regioni di montagna. Ciò significa che già in una fase precoce della pianificazione è necessario illustrare in che modo i Giochi invernali contribuiranno a raggiungere questi obiettivi di ordine superiore. Questa richiesta riguarda da un lato la Società «Sion 2026», competente in collaborazione con Swiss Olympic per l'elaborazione e la concezione della candidatura. Dall'altro, anche il progetto del Consiglio federale dovrebbe formulare obiettivi di sviluppo positivi per gli spazi alpini ed evidenziare i relativi punti di contatto con l'organizzazione dei Giochi invernali. Quale possibile punto di partenza di questa pianificazione, il **SAB** rimanda alle sfide che il Consiglio federale ha menzionato nel rapporto sulla politica della Confederazione per le aree rurali e le regioni montane. Il **SAB** chiede di apportare le seguenti modifiche in sede di ulteriore elaborazione del progetto: migliore

connessione dei Giochi invernali con obiettivi di sviluppo concreti per gli spazi alpini; limitazione della responsabilità finanziaria dei Cantoni e dei Comuni ospitanti alle misure infrastrutturali; chiarimento della partecipazione dei Cantoni ai costi di sicurezza; credito d'impegno separato per l'eredità olimpica con obiettivi di sviluppo concreti e un elenco di misure.

Il **CAS** ha un atteggiamento neutro nei confronti della candidatura olimpica «Sion 2026». È a favore dello sport di prestazione e nel contempo s'impegna per uno sviluppo sostenibile e per la tutela dell'ambiente montano. I rispettivi obiettivi sarebbero praticamente inconciliabili nel contesto dei Giochi olimpici. Il **CAS** si muove tra due posizioni controverse: da una parte l'impegno per inserire discipline sportive come arrampicata, sci-alpinismo o arrampicata su ghiaccio nel programma dei Giochi olimpici e dall'altra la condivisione di numerosi argomenti che depongono a sfavore dei Giochi olimpici invernali. Il Consiglio direttivo centrale del **CAS** non si schiera pertanto né a favore né contro la candidatura «Sion 2026». Non partecipa all'elaborazione della candidatura e non aderisce a comitati a favore o contro tale progetto. Inoltre non si esprime in merito ai contributi federali e alla votazione popolare nel Vallese.

4.6 Federazioni sportive

Swiss Olympic, organizzazione mantello di diritto privato delle federazioni sportive svizzere, rileva che lo sport svizzero è il filo conduttore dietro al progetto dei Giochi invernali. Per la prossima decade la Svizzera necessita di un progetto intergenerazionale come i Giochi olimpici. **Swiss Olympic** ritiene che il dossier di candidatura sia stato in grado di toccare tutti i punti critici essenziali espressi nel contesto delle candidature olimpiche della Svizzera e di individuare soluzioni costruttive. Le federazioni sportive svizzere s'impegnano per Giochi invernali che esplichino i loro effetti a lungo termine in ambito sportivo solo a fronte di un valore aggiunto almeno corrispondente per società, economia, turismo, formazione e ambiente. I Giochi invernali sono molto più di una manifestazione sportiva: sono un progetto intergenerazionale che ispira bambini, giovani e adulti ben al di là dei confini sportivi e che è connesso a grandi opportunità per la Svizzera. I Giochi possono fungere da catalizzatore per il nostro Paese per sviluppare soluzioni per future sfide economiche, sociali e ambientali e per far conoscere a un pubblico internazionale di miliardi di persone la bellezza e la competitività del nostro Paese. I Giochi invernali sono inoltre una piattaforma unica per promuovere lo sport popolare e hanno il potere di motivare milioni di persone a diventare attivi o ancora più attivi, praticare sport e sfruttare in modo ancora più intenso gli eccellenti impianti sportivi delle regioni alpine svizzere e delle altre aree del Paese. I Giochi invernali possono ad esempio fare da volano alla creazione, negli spazi pubblici, di offerte interessanti, facilmente accessibili e prive di barriere nell'ambito dello sport e del movimento. Inoltre, sarebbe possibile istituzionalizzare la verifica della sostenibilità del movimento nei nuovi insediamenti, incentivare il movimento e l'alimentazione sul posto del lavoro e rafforzare la promozione del movimento su tutto l'arco della vita fino alla quarta età. Inoltre **Swiss Olympic** vede i Giochi invernali come un'eccellente occasione di rivalutare la considerazione dello sport di prestazione in Svizzera, di migliorare le condizioni quadro per gli atleti nonché di motivare e ispirare un'intera generazione di giovani sportivi. Per qualunque atleta a livello mondiale non vi è niente di meglio che iniziare la propria carriera sportiva ai Giochi olimpici nel proprio Paese. In tale contesto non contano solo le medaglie che gli atleti di punta svizzeri vincono a livello internazionale: ogni talento sportivo è un valore per il nostro Paese e per la società svizzera, a prescindere dai successi sportivi. I talenti sportivi imparano presto ad affrontare la vita con concentrazione, in modo strutturato e orientato alle prestazioni. Imparano a confrontarsi con altre culture e ad assumersi le proprie responsabilità. Si pongono obiettivi a lungo termine e li perseguono in modo coerente. Queste caratteristiche consentono loro, una volta conclusa la carriera sportiva, di assumersi responsabilità anche nel contesto sociale ed economico e di contribuire al successo del nostro Paese. **Swiss Olympic** sostiene la partecipazione della Confederazione ai Giochi invernali. **Swiss Olympic** non individua alcun rischio.

Swiss Paralympic aderisce al parere di Swiss Olympic. **Swiss Paralympic** rileva inoltre che i Giochi paraolimpici offrono molteplici possibilità di migliorare e sviluppare la partecipazione

delle persone con disabilità alla vita sociale e in particolare sportiva. Nel 2014 la Svizzera ha deciso di aderire alla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (CDPD), ma ha ancora difficoltà ad applicare gli orientamenti strategici della Convenzione a livello di autorità e di istituzioni. I Giochi paraolimpici potrebbero pertanto assumere una funzione di catalizzatore e di esempio per una società più inclusiva, al di là dell'aspetto sportivo. Anche per lo sport paraolimpico e praticato da persone con disabilità emerge la grande opportunità di presentare le possibilità e le disponibilità degli atleti in termini di performance a un vasto pubblico nazionale. Una copertura mediatica nettamente migliore sarebbe automatica in caso di Giochi organizzati in Svizzera e potrebbe portare a una percezione completamente nuova dello sport paraolimpico nella società, come è accaduto ad esempio per i Giochi paraolimpici estivi del 2012 in Inghilterra. **Swiss Paralympic** approva e sostiene l'impegno della Confederazione. **Swiss Paralympic** non menziona alcun rischio.

ASP sostiene il progetto fondandosi sulle stesse riflessioni di Swiss Olympic. In quanto associazione mantello per lo sport in carrozzella, **ASP** accoglie con favore la candidatura e ritiene che soprattutto lo svolgimento di Giochi paraolimpici possa avere una notevole influenza sulla sensibilizzazione della popolazione svizzera per le esigenze dello sport per le persone con disabilità e in carrozzella e in generale per le molteplici esigenze delle persone con disabilità e per il loro inserimento equo e integrale nella società svizzera. **ASP** ritiene che il sostegno della Confederazione sia assolutamente centrale e positivo.

PluSport si esprime sostanzialmente come Swiss Paralympic. **PluSport** fa notare inoltre che i Giochi invernali rafforzano anche l'impegno per proseguire sulla via dell'eliminazione delle barriere nel trasporto pubblico. Si tratta di un aspetto molto importante per **PluSport** e di un presupposto fondamentale per le persone con disabilità per partecipare alla vita sportiva e sociale. **PluSport** vede nell'Agenda 2020 l'opportunità di ritornare ai valori originari dello sport e dei Giochi olimpici. Questa può fornire un contributo importante per rinnovare il valore dello sport quale punto di riferimento per la società e per rafforzare la sua funzione esemplare. L'Agenda 2020 del CIO necessita tuttavia assolutamente di organizzatori (host city) che accolgano questo nuovo orientamento e lo mettano in pratica in modo credibile ed esemplare. Secondo **PluSport** la Svizzera, con la propria base democratica, la propria capacità di pianificare e gestire progetti con precisione e la trasparenza delle strutture, potrebbe assumere un ruolo pionieristico nell'ambito di questo processo di rinnovamento. **Inclusion** si esprime a favore di una partecipazione della Confederazione e rimanda al parere di **PluSport**.

Procap si esprime come **Swiss Paralympic** e **PluSport** e sostiene la partecipazione della Confederazione.

Special Olympics sostiene la candidatura a condizione che possano beneficiarne non solo gli sportivi non disabili (atleti olimpici) o con disabilità fisiche. Per **Special Olympics** è indispensabile che il progetto promuova anche la valorizzazione, le pari opportunità e l'accettazione di atleti con disabilità psichiche. **Special Olympics** accoglie con favore una partecipazione della Confederazione a patto che a margine e nell'ambito dell'evento vengano proposte offerte (sportive) di qualità alle quali possano accedere le persone con disabilità psichiche e che queste possano manifestare la propria esigenza di essere integrate nella società.

Iniziativa sport sulla neve Svizzera vede nel progetto «Sion 2026» un'opportunità per tutta la Svizzera di potenziare il turismo invernale, sviluppare il turismo e generare nuovi impulsi. Gli sport invernali sono parte integrante della cultura svizzera e dovrebbero far parte delle lezioni scolastiche obbligatorie. Secondo **Iniziativa sport sulla neve Svizzera** un tale potenziamento sarebbe economicamente importante soprattutto per le regioni alpine e rurali. L'attività sportiva all'aperto durante l'inverno è importante per la popolazione e in particolare per i giovani in età scolare e può essere incentivata anche a margine dei Giochi invernali.

Museo dello sport Svizzera ritiene che un evento della portata dei Giochi invernali con un progetto non incentrato su una sola località ospitante farà immancabilmente parte dell'eredità

culturale della svizzera e assumerà un significato storico, sociale, artistico, economico e scientifico come testimonianza della creatività delle persone. **Museo dello sport Svizzera** rimanda ai Giochi del 1984 a Los Angeles, i Giochi olimpici finora più efficienti in termini finanziari e di sostenibilità. La costituzione della LA Foundation 1984 ha dato vita a un'istituzione che ha la funzione di «knowledge center», che si occupa dell'eredità dei Giochi e che svolge a tutt'oggi un ruolo importante come serbatoio di conoscenze. **Museo dello sport Svizzera** sostiene una partecipazione della Confederazione.

Le seguenti federazioni sportive aderiscono al parere di Swiss Olympic: **ASF, Federazione di Kickboxing, Federazione di Ginnastica, Pentathlon, Fencing, SFFS, Badminton, SSCHV, AeCS, SA, Volley, FMS, SSV, SHSV, FSB, SIS, Sailing, FSSE, SPA, FSSC, ASG, Endurance, Canoa, Federazione di Sport del Ghiaccio, Federazione di volo libero, SJV, Squash, SwissTopSport, Wrestling, SASP, Sliding, Sport Union, Curling, TableSoccer, Wushu, TableTennis, SIHF, SwissCoach, Minigolf, Tennis, Triathlon, Swiss-Ski, ZKV.**

Volley si attende inoltre effetti di natura positiva anche nei sette anni precedenti allo svolgimento dei Giochi. Una sorta di «eredità anticipata» è secondo **Volley** estremamente importante al fine di rivolgersi a vaste cerchie di popolazione in tutta la Svizzera. **SSV** ritiene inoltre adeguata la ripartizione prevista dei costi della candidatura, che dovranno essere coperti rispettivamente per un terzo da Confederazione, Cantoni e Comuni ospitanti e Swiss Olympic. Questa ripartizione deve essere rispettata anche in caso di interruzione della candidatura prima di ottobre 2019. **SPA** ricorda l'impegno internazionale per reinserire il polo su neve tra le discipline olimpiche a partire da Pechino 2022. Se tali sforzi dovessero risultare efficaci, nel 2026 vi sarà una disciplina olimpica equestre che dispone già ora di una sede molto esclusiva a St. Moritz. **FSSC** sottolinea che i Giochi invernali non dovranno mettere gli sport estivi e quelli invernali in competizione tra loro. Il sistema sportivo non dovrà essere privato di mezzi finanziari o di altre risorse e lo svolgimento dei Giochi invernali non dovrà comportare impedimenti o ritardi per quanto concerne le misure di promozione dello sport, lo svolgimento di manifestazioni sportive o la costruzione di infrastrutture (dello stesso parere sono **Canoa, ASF, SHV, Unihockey, Cycling** e **TableTennis**). **Swiss-Ski** ritiene che le località ospitanti e le relative discipline sportive siano una buona scelta. **Swiss-Ski** vede come estremamente positivo il fatto di continuare a sviluppare le aree menzionate per renderle adatte all'evento olimpico.

Unihockey ritiene corretto lo stanziamento del contributo federale per i Giochi olimpici e paraolimpici invernali. **Unihockey** si attende che gli organizzatori dei Giochi paraolimpici siano coinvolti in modo coerente nella comunicazione e auspica il relativo impegno affinché questa parte dell'evento ottenga una copertura adeguata da parte dei media svizzeri. **Unihockey** si rammarica del fatto che i decreti federali non siano sottoposti a un referendum internazionale e vede in tale circostanza un'occasione sprecata per dare ampia legittimazione a un progetto interessante.

ASMAS ritiene che i Giochi invernali possano creare prospettive molto interessanti per l'incentivazione a lungo termine dello sport invernale popolare nonché per lo sviluppo del turismo svizzero e dell'economia regionale, inclusi i negozi di articoli sportivi.

Gli **Amici della natura** assumono una posizione critica nei confronti dello svolgimento dei Giochi invernali in Svizzera. Il presupposto per un sostegno sarebbe la prova che i Giochi invernali, nella forma e nella portata attuali, possano essere effettivamente svolti in modo sostenibile, sia dal punto di vista ambientale sia da quello sociale. Gli **Amici della natura** mettono in questione l'aspetto dell'impiego dei fondi e si chiedono se questi non possano essere utilizzati in modo più proficuo. Dubbi sussistono altresì in merito all'adeguatezza del CIO quale partner per portare avanti la questione di un turismo sostenibile, con particolare riferimento a quello invernale. Oltre ai rischi ambientali e finanziari, gli **Amici della natura** ritengono anche che l'atteggiamento critico della popolazione nei confronti dei Giochi olimpici non sia sufficientemente considerato. Senza entusiasmo i Giochi rappresenterebbero un onere per la convivenza in Svizzera, soprattutto se non è prevista una votazione popolare a tal merito.

Singole federazioni sportive menzionano alcuni rischi. **FSG** individua rischi a carico dei contribuenti in caso di insuccesso finanziario, un'influenza negativa da parte del CIO – in seguito a richieste eccessive – sullo sviluppo ambientale, infrastrutturale ed economico nonché la mancanza di mezzi finanziari per altri progetti e federazioni sportive (in caso di insuccesso). Secondo **AeCS** i Cantoni coinvolti e la Confederazione dovrebbero fornire impegni di finanziamento irrevocabili, stabilire il relativo controlling da parte dell'Amministrazione federale delle finanze e delle unità amministrative dei Cantoni e definire un tetto di spesa assoluto in collaborazione con tutte le parti coinvolte (Confederazione, Cantoni, Comuni e comitato organizzativo). **SA** vede nella candidatura «Sion 2026» una pietra di paragone per il CIO che potrebbe risultare pionieristico per il movimento olimpico. Vi è il rischio che i fondi a disposizione dello sport svizzero siano concentrati per un lungo periodo sullo sport invernale. **Volley** vede rischi nei pericoli naturali (cfr. precipitazioni nevose di gennaio 2018) e in relazione alla sicurezza. Tutti i «Venue Use Agreement» («competition sites» e «non competition site») dovrebbero essere sottoscritti prima dell'attribuzione dei Giochi invernali, al fine di evitare che le organizzazioni affittino le proprie infrastrutture all'organizzazione responsabile ai prezzi massimi.

5. Allegati

5.1 Elenco dei destinatari

Kantone / Cantons / Cantoni

Staatskanzlei des Kantons Zürich	Neumühlequai 10 Postfach 8090 Zürich
Staatskanzlei des Kantons Bern	Postgasse 68 3000 Bern 8
Staatskanzlei des Kantons Luzern	Bahnhofstrasse 15 6002 Luzern
Standeskanzlei des Kantons Uri	Rathausplatz 1 6460 Altdorf
Staatskanzlei des Kantons Schwyz	Regierungsgebäude Bahnhofstrasse 9 Postfach 1260 6431 Schwyz
Staatskanzlei des Kantons Obwalden	Rathaus 6061 Sarnen
Staatskanzlei des Kantons Nidwalden	Dorfplatz 2 Postfach 1246 6371 Stans
Staatskanzlei des Kantons Glarus	Rathaus 8750 Glarus
Staatskanzlei des Kantons Zug	Seestrasse 2 Regierungsgebäude am Postplatz 6300 Zug
Chancellerie d'Etat du Canton de Fribourg	Rue des Chanoines 17 1701 Fribourg
Staatskanzlei des Kantons Solothurn	Rathaus Barfüssergasse 24 4509 Solothurn
Staatskanzlei des Kantons Basel-Stadt	Marktplatz 9 4001 Basel
Landeskanzlei des Kantons Basel-Landschaft	Regierungsgebäude Rathausstrasse 2 4410 Liestal
Staatskanzlei des Kantons Schaffhausen	Beckenstube 7 8200 Schaffhausen

Kantonskanzlei des Kantons Appenzell Ausserrhoden	Regierungsgebäude 9102 Herisau
Ratskanzlei des Kantons Appenzell Innerrhoden	Marktgasse 2 9050 Appenzell
Staatskanzlei des Kantons St. Gallen	Regierungsgebäude 9001 St. Gallen
Standeskanzlei des Kantons Graubünden	Reichsgasse 35 7001 Chur
Staatskanzlei des Kantons Aargau	Regierungsgebäude 5001 Aarau
Staatskanzlei des Kantons Thurgau	Regierungsgebäude Zürcherstrasse 188 8510 Frauenfeld
Cancelleria dello Stato del Cantone Ticino	Palazzo delle Orsoline 6501 Bellinzona
Chancellerie d'Etat du Canton de Vaud	Place du Château 4 1014 Lausanne
Chancellerie d'Etat du Canton du Valais	Planta 3 1950 Sion
Chancellerie d'Etat du Canton de Neuchâtel	Le Château Rue de la Collégiale 12 2000 Neuchâtel
Chancellerie d'Etat du Canton de Genève	Rue de l'Hôtel-de-Ville 2 Case postale 3964 1211 Genève 3
Chancellerie d'Etat du Canton du Jura	2, rue de l'Hôpital 2800 Delémont
Konferenz der Kantonsregierungen (KdK) Conférence des gouvernements cantonaux (CdC) Conferenza dei Governi cantonali (CdC)	Sekretariat Haus der Kantone Speichergasse 6 Postfach 3001 Bern
Konferenz der kantonalen Justiz- und Polizeidirektorinnen und –direktoren (KKJPD) Conférence des directrices et directeurs	Haus der Kantone Speichergasse 6 Case postale

**In der Bundesversammlung vertretene politische Parteien / partis politiques représentés
à l'Assemblée fédérale / partiti rappresentati nell' Assemblea federale**

Bürgerlich-Demokratische Partei BDP Parti bourgeois-démocratique PBD Partito borghese democratico PBD	Postfach 119 3000 Bern 6
Christlichdemokratische Volkspartei CVP Parti démocrate-chrétien PDC Partito popolare democratico PPD	Generalsekretariat Hirschengraben 9 Postfach 3001 Bern
Christlich-soziale Partei Obwalden csp-ow	Frau Linda Hofmann St. Antonistrasse 9 6060 Sarnen
Christlichsoziale Volkspartei Oberwallis	CSPO Geschäftsstelle Postfach 132 3930 Visp
Evangelische Volkspartei der Schweiz EVP Parti évangélique suisse PEV Partito evangelico svizzero PEV	Nägeligasse 9 Postfach 3001 Bern
FDP. Die Liberalen PLR. Les Libéraux-Radicaux PLR.I Liberali Radicali	Generalsekretariat Neuengasse 20 Postfach 3001 Bern
Grüne Partei der Schweiz GPS Parti écologiste suisse PES Partito ecologista svizzero PES	Waisenhausplatz 21 3011 Bern
Grünliberale Partei glp Parti vert'libéral pvl	Laupenstrasse 2 3008 Bern
Lega dei Ticinesi (Lega)	Via Monte Boglia 3 Case postale 4562 6904 Lugano
Mouvement Citoyens Genevois (MCG)	Rue Camille-Martin 1203 Genève
Partei der Arbeit PDA Parti suisse du travail PST	Rotwandstrasse 65 8004 Zürich
Schweizerische Volkspartei SVP Union Démocratique du Centre UDC Unione Democratica di Centro UDC	Generalsekretariat Postfach 8252 3001 Bern

Sozialdemokratische Partei der Schweiz SPS Parti socialiste suisse PSS Partito socialista svizzero PSS	Zentralsekretariat Theaterplatz 4 Postfach 3001 Bern
--	---

Gesamtschweizerische Dachverbände der Gemeinden, Städte und Berggebiete / associations faïtières des communes, des villes et des régions de montagne qui œuvrent au niveau national / associazioni mantello nazionali dei Comuni delle città e delle regioni di montagna

Schweizerischer Gemeindeverband Association des Communes Suisses	Laupenstrasse 35 3008 Bern
Schweizerischer Städteverband Union des villes suisses (Unione delle città svizzere)	Monbijoustrasse 8 Postfach 3001 Bern
Schweizerische Arbeitsgemeinschaft für die Berggebiete Groupement suisse pour les régions de montagne	Seilerstrasse 4 Postfach 3001 Bern

Gesamtschweizerische Dachverbände der Wirtschaft / associations faïtières de l'économie qui œuvrent au niveau national/ associazioni mantello nazionali dell'economia

economiesuisse Verband der Schweizer Unternehmen Fédération des entreprises suisses Federazione delle imprese svizzere Swiss business federation	Hegibachstrasse 47 Postfach 8032 Zürich
Schweizerischer Gewerbeverband (SGV) Union suisse des arts et métiers (USAM) Unione svizzera delle arti e mestieri (USAM)	Schwarztorstrasse 26 Postfach 3001 Bern
Schweizerischer Arbeitgeberverband Union patronale suisse Unione svizzera degli imprenditori	Hegibachstrasse 47 Postfach 8032 Zürich
Schweiz. Bauernverband (SBV) Union suisse des paysans (USP) Unione svizzera dei contadini (USC)	Laurstrasse 10 5201 Brugg
Schweizerische Bankiervereinigung (SBV) Association suisse des banquiers (ASB) Associazione svizzera dei banchieri (ASB) Swiss Bankers Association	Postfach 4182 4002 Basel
Schweiz. Gewerkschaftsbund (SGB) Union syndicale suisse (USS) Unione sindacale svizzera (USS)	Monbijoustrasse 61 Postfach 3000 Bern 23

Kaufmännischer Verband Schweiz Société suisse des employés de commerce Società svizzera degli impiegati di commercio	Hans-Huber-Strasse 4 Postfach 1853 8027 Zürich
Travail.Suisse	Hopfenweg 21 Postfach 5775 3001 Bern

Interessierte Organisationen / organisations concernées / ambienti interessati

Association Suisse des Services des sports (ASSS)	c/o Sébastien Reymond, Impasse Jolimont 9 1530 Payerne
Arbeitsgemeinschaft Schweizerischer Sportämter (ASSA)	Sportamt der Stadt Bern, Effingerstrasse 21 Postfach 8125 3001 Bern
Swiss Olympic Association	Haus des Sports Talgut-Zentrum 27 3063 Ittigen b. Bern
Swiss Ice Hockey Federation	Flughofstrasse 50 CH-8152 Glattbrugg
Swiss Ski	Haus des Skisports Worbstrasse 52 Postfach 252 3074 Muri b. Bern
Swisscurling Association	Haus des Sports Talgut-Zentrum 27 3063 Ittigen
Swiss Ice Skating	c/o Swiss Olympic Haus des Sports Talgut-Zentrum 27 3063 Ittigen
Swiss Sliding	Zürichstrasse 74 8340 Hinwil
Swiss Athletics	Haus des Sports Talgut-Zentrum 27 3063 Ittigen
Swiss Orienteering	Reiserstrasse 75 4600 Olten
Schweizerischer Verband für Pferdesport Fédération Suisse des Sports Equestres	Papiermühlestrasse 40H 3000 Bern 22

Swiss Cycling	Haus des Sports Talgut-Zentrum 27 3063 Ittigen
Swiss Sailing	Haus des Sports Talgut-Zentrum 27 3063 Ittigen
Schweizerischer Fussballverband SFV Association Suisse de Football ASF (Associazione Svizzera di Football ASF)	Haus des Schweizer Fussballs Worbstrasse 48 3074 Muri
Swiss Swimming	Haus des Sports Talgut-Zentrum 27 3063 Ittigen
Swiss Tennis	Roger-Federer-Allee 1 2504 Biel
Swiss Triathlon	Haus des Sports Talgut-Zentrum 27 3063 Ittigen
Schweizerischer Turnverband STV Fédération suisse de gymnastique FSG	Geschäftsstelle Bahnhofstrasse 38 5001 Aarau
Schweizerischer Judo & Ju-Jitsu Verband Fédération suisse de Judo & Ju-Jitsu	Haus des Sports Talgut-Zentrum 27 3063 Ittigen
Schweizer Schiesssportverband SSV Fédération sportive suisse de tir FST	Lidostrasse 6 6006 Luzern
Swiss Volley	Schwarzenburgstrasse 47 3007 Bern
Swiss Fencing	Haus des Sports Talgut-Zentrum 27 3063 Ittigen
Schweizerischer Handball-Verband Fédération Suisse de Handball	Tannwaldstrasse 2 Postfach 1750 4600 Olten
Schweizerischer Ruderverband SRV Fédération Suisse des Sociétés d'Aviron FSSA	Brünigstrasse 182a 6060 Sarnen

Swiss Unihockey	Haus des Sports Talgut-Zentrum 27 3063 Ittigen
Swiss Paralympic	Haus des Sports Talgut-Zentrum 27 3063 Ittigen b. Bern
PluSport Behindertensport Schweiz Sport Handicap Suisse	Chriesbaumstrasse 6 8604 Volketswil
Schweizer Paraplegiker Vereinigung	Kantonsstrasse 40 6207 Nottwil
procap	Froburgstrasse 4 4601 Olten
Pro infirmis	Feldeggstrasse 71 Postfach 1332 8032 Zürich
Schweizer Alpen-Club SAC Club Alpin Suisse CAS	Monbijoustrasse 61 Postfach 3000 Bern 14
Schweizer Tourismus-Verband STV Fédération suisse du tourisme FST	Finkenhubelweg 11 Postfach 3001 Bern
Schweiz Tourismus Suisse Tourisme	Tödistrasse 7 8027 Zürich
Graubünden Ferien	Alexanderstrasse 24 7001 Chur
Valais/Wallis Promotion	Rue Pré Fleuri 6 Postfach 1469 1951 Sion
Bern Welcome	Amthausgasse 4 3001 Bern
Freiburger Tourismusverband	Route de la Glâne 107 Postfach 1560 1701 Fribourg

Office du Tourisme du Canton de Vaud (OTV)	Avenue d'Ouchy 60 Case Postale 1125 1001 Lausanne
GastroSuisse	Blumenfeldstrasse 20 8046 Zürich
hotelleriesuisse	Monbijoustrasse 130 Postfach 3001 Bern
Verband öffentlicher Verkehr VÖV Union des transports publics UTP	Dählhölzliweg 12 3000 Bern 6
Touring Club Schweiz (TCS) Touring Club Suisse (TCS)	Chemin de Blandonnet 4 1214 Vernier
Automobil Club der Schweiz (ACS) Automobile Club de Suisse (ACS)	Wasserwerkergasse 39 3000 Bern 13
Verkehrs-Club der Schweiz (VCS) - Associazione traffico e ambiente (ATA)	Aarberggasse 61 3011 Bern
Konferenz der Beauftragten für Natur- und Landschaftsschutz (KBNL) Conférence des délégués à la protection de la nature et du paysage (CDPNP)	c/o ARNAL AG Kasernenstrasse 39A 9100 Herisau
Konferenz der Vorsteher der Umweltschutzämter der Schweiz (KVU) Conférence des chefs des services de la protection de l'environnement (CCE)	Haus der Kantone Speichergasse 6 3000 Bern 7
Fachverband Schweizer RaumplanerInnen (FSU) Fédération suisse des urbanistes (FSU)	Alexanderstrasse 38 Postfach 216 7001 Chur
Schweizerische Vereinigung für Landesplanung (VLP-ASPAN) Association suisse pour l'aménagement du territoire (VLP-ASPAN)	Sulgenrain 20 3007 Bern
Schweizer Heimatschutz (SHS) Patrimoine suisse	Villa Patumbah Zollikerstrasse 128 8008 Zürich
BirdLife Schweiz BirdLife Suisse	Wiedingstrasse 78 8045 Zürich
CIPRA Schweiz CIPRA Suisse	Schwengiweg 27 4438 Langenbruck

Naturfreunde Schweiz Amis de la Nature Suisse	Pavillonweg 3 3012 Bern
Pro natura	Postfach 4018 Basel
WWF Schweiz WWF Suisse	Hohlstrasse 10 Postfach 8010 Zürich
Greenpeace Schweiz Greenpeace Suisse	Badenerstrasse 171 Postfach 9320 8036 Zürich
Schweizerischer Verband der Umweltfachleute (SVU) Association suisse des professionnels de l'environnement (asep)	Brunngasse 60 Postfach 3000 Bern 8
Stiftung Landschaftsschutz Schweiz (SL) - Fondazione svizzera per la protezione del paesaggio (FP) Fondation suisse pour la protection et l'aménagement du paysage (FP)	Schwarzenburgstrasse 11 3007 Bern
Stiftung Natur und Wirtschaft Fondation Nature & Economie	Mühlenplatz 4 6004 Luzern
Umweltallianz Alliance-Environnement	Postgasse 15 Postfach 817 3000 Bern
Aqua Viva (vormals Rheinaubund)	Weinsteig 192 Postfach 1157 8201 Schaffhausen
Allianz Gesunde Schweiz Alliance pour la santé en Suisse	c/o Public Health Schweiz Dufourstrasse 30 3005 Bern
Commune de Crans-Montana	Administration communale Avenue de la Gare 20 Case postale 308 3963 Crans-Montana
Commune de Vex	Administration communale Case postale 79 1981 Vex
Commune de Leysin	Maison de Commune Rue du Village 39 1854 Leysin

Ville de Sion	Hôtel de Ville Grand-Pont 12 1950 Sion
Gemeinde Ulrichen/Goms	Gemeinde Obergoms Bahnhofstrasse 1 3988 Obergesteln
Commune d'Ormont-Dessus	Administration communale Rue de la Gare 1 1865 Les Diablerets
Gemeinde Kandersteg	Gemeindeverwaltung Aeussere Dorfstrasse 26 Postfach 114 3718 Kandersteg
Gemeinde Engelberg	Gemeindeverwaltung Dorfstrasse 1 Postfach 158 6391 Engelberg
Stadt Bern	Stadt Bern Präsidialdirektion Junkerngasse 47 Postfach 3000 Bern 8
Ville de Fribourg	Ville de Fribourg Maison de Ville Place de l'Hôtel de Ville 3 1700 Fribourg
Stadt Biel	Stadt Biel Präsidialdirektion Mühlebrücke 5 2501 Biel
Ville de Lausanne	Secrétariat général de la Direction / Sécurité et économie Rue de Port-Franc 18 Case postale 5354 1002 Lausanne
Commune d'Aigle	Commune d'Aigle Hôtel de Ville Place du Marché 1 1860 Aigle
Gemeinde Visp	Gemeinde Visp St. Martinplatz 1 3930 Visp

Gemeinde St. Moritz	Gemeinde St. Moritz Via Maistra 12 7500 St. Moritz
---------------------	--

5.2 Lista dei partecipanti e sigle utilizzate

Cantoni	
Conferenza dei governi cantonali	CdC
Conferenza delle direttrici e dei direttori dei dipartimenti cantonali di giustizia e polizia	CDDGP
Partito borghese democratico PBD	PBD
Partito popolare democratico PPD	PPD
PLR.I Liberali Radicali	PLR
Partito ecologista svizzero PES	PES
Partito verde liberale pvl	pvl
Unione Democratica di Centro	UDC
Partito socialista svizzero PSS	PS
Associazione dei Comuni Svizzeri	Associazione dei Comuni
Unione delle città svizzere	Unione delle città
Gruppo svizzero per le regioni di montagna	SAB
Unione svizzera delle arti e mestieri	USAM
Schweizerischer Arbeitgeberverband (Unione svizzera degli imprenditori)	SAV
Vereinigung Bündner Umweltorganisationen (Associazione delle organizzazioni grigionesi in materia ambientale)	Vbu
Unione sindacale svizzera	USS
Centre Patronal (Centro patronale)	CP
Travail.Suisse	Travail.Suisse
hotelleriesuisse Grigioni	Hotelleriesuisse GR
Funivie Svizzere	SBS
Swiss Olympic	Swiss Olympic
Federazione motociclistica svizzera	FMS
Swiss Ice Hockey Federation	SIHF
Swiss Polo Association	SPA
Sport Union Schweiz	Sport Union

Club Alpino Svizzero	CAS
Swiss-Ski	Swiss-Ski
Swiss Wrestling Federation	Wrestling
Swisscurling Association	Curling
Swiss Ice Skating	SIS
Swiss Badminton	Badminton
Swiss Sliding	Sliding
Swiss Athletics	SA
Swiss Swimming	SSCHV
Swiss Squash	Squash
Schweizerischer Eisstockverband (Federazione Svizzera Sport del Ghiaccio)	Federazione Sport del Ghiaccio
SwissCoach	SwissCoach
Pentathlon Suisse	Pentathlon
Swiss Orienteering	OL
Swiss Wushu	Wushu
Federazione Svizzera Sport Equestri	FSSE
Swiss Cycling	Cycling
SwissTopSport	SwissTopSport
Swiss Sailing	Sailing
Associazione Svizzera di Football	ASF
Swiss Tennis	Tennis
Swiss Triathlon	Triathlon
Federazione svizzera canoa e kayak	Canoa
Federazione Svizzera di Ginnastica	Federazione di Ginnastica
Federazione Svizzera di Judo & Ju-Jitsu	SJV
Swiss Shooting	SSV
Swiss Minigolf	Minigolf
Association Suisse de Golfe (Associazione svizzera di golf)	ASG
Swiss Association of Sport Psychology	SASP
Schweizerischer Firmen und Freizeitsportverband (Federazione svizzera per lo sport aziendale e nel tempo libero)	SFFS

Swiss Volley	Volley
Swiss Fencing	Fencing
Federazione svizzera di pallamano	SHV
Federazione svizzera di volo libero	Federazione di volo libero
Federazione Svizzera delle Società di Canottaggio	FSSC
Swiss Endurance	Endurance
Swiss Kickboxing Federation (Federazione Svizzera di Kickboxing)	Federazione di kickboxing
Swiss Unihockey	Unihockey
Swisspool (Federazione Svizzera Biliardo)	FSB
Zentralschweizerischer Kavallerie und Pferdesportverband (Federazione di equitazione della Svizzera centrale)	ZKV
Swiss University Sports Federation	SHSV
Sportfachhandel Schweiz (Negozi di articoli sportivi svizzeri)	ASMAS
SwissTableSoccer Federation	TableSoccer
Swiss Table Tennis	TableTennis
Iniziativa sport sulla neve Svizzera	Iniziativa sport sulla neve
Museo dello sport Svizzera	Museo dello sport Svizzera
Swiss Paralympic	Swiss Paralympic
PluSport Behindertensport Schweiz (Sport Handicap Svizzera)	PluSport
Associazione svizzera paraplegici	ASP
Procap Schweiz Svizzera	Procap
Special Olympics	Special Olympics
Aero Club Svizzera	AeCS
Hotellerie Bern + Mittelland (Settore alberghiero Berna + Mittelland)	HBM
Hotelier-Verein Berner Oberland (Società degli albergatori Oberland bernese)	HVBO
Federazione svizzera del turismo	FST
Svizzera Turismo	Svizzera Turismo
Oberwallis Verkehr und Tourismus (Trasporti e turismo Alto Vallese)	OVT
Valais/Wallis Promotion	VSpromotion
pro natura Vaud	pro natura Vaud

Verband Walliser Bergbahnen (Associazione delle ferrovie di montagna vallesane)	WBB
Office du Tourisme du Canton de Vaud (Ufficio del turismo del Cantone di Vaud)	OTV
GastroSuisse	GastroSuisse
hotelleriesuisse	hotelleriesuisse
Associazione traffico e ambiente	ATA
Conferenza dei delegati della protezione della natura e del paesaggio	CDPNP
Inclusion Handicap	Inclusion
CIPRA Svizzera	CIPRA
Amici della natura Svizzera	Amici della natura
Mountain Wilderness	Mountain Wilderness
Pro natura	Pro natura
Greenpeace	Greenpeace
Fondazione svizzera per la protezione del paesaggio	FP
pro natura Friburgo	pro natura Friburgo
Fédération des Entreprises Romandes Valais (Federazione delle imprese romande Vallese)	FER-Vs
Union Commerciale Valaisanne (Unione commerciale vallesana)	UCOVA
Comune di Martigny	Martigny
Comune di Fiesch	Fiesch
Città di Sion	Sion
Comune di Goms	Goms
Comune di Kandersteg	Kandersteg
Comune di Engelberg	Engelberg
Città di Berna	Berna
Città di Friburgo	Friburgo
Città di Bienne	Bienne
Comune di Visp	Visp
Società per la candidatura alle Olimpiadi della Svizzera	Società
Comune di Obergoms	Obergoms
PPD Basso Vallese	PPD Basso Vallese
Bern Welcome	Bern Welcome

Commune di Leysin	Leysin
Commune di Crans Montana	Crans Montana